

# **P.E.Z. – PROGETTO EDUCATIVO ZONALE ETÀ SCOLARE**

---

## **ZONA VALDERA**

**ANNO SCOLASTICO 2025-2026**

# **LABORATORI PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DELLA VALDERA**

In continuità con il precedente anno scolastico la Regione Toscana, in collaborazione con le Conferenze Educative Zonali, promuove il nuovo PEZ – Progetto Educativo Zonale – utilizzando le risorse del Fondo Sociale Europeo – FSE+ – finalizzato prioritariamente al contrasto della dispersione scolastica. Il catalogo propone attività laboratoriali tenendo conto delle quattro finalità principali, indicate nelle Linee Guida regionali: disabilità, intercultura, contrasto del disagio di tipo sociale, economico e comportamentale e orientamento. Seguendo tale suddivisione sono state elencate le varie e diverse attività, declinate per ordine di scuola.

Le iscrizioni definitive ai laboratori, a conferma ed integrazione di quanto le scuole hanno già scelto tramite il modulo Google diffuso nel mese di giugno 2025 per raccogliere i bisogni del territorio, saranno raccolte tramite la compilazione di nuovi moduli Google, reperibili ai seguenti link:

**Istituti Comprensivi:** <https://forms.gle/hM51VuWHY5Y4dBZXA>

**Istituti Superiori:** <https://forms.gle/Du9TfefPucozjKDj7>

Termine iscrizioni: **26 settembre 2025**

**In questo catalogo, laddove non diversamente specificato, con i termini “bambino”/”bambini” intendiamo far riferimento anche alle bambine.**

## INDICE

**FINALITA' 1.a: INCLUSIONE DELLA DISABILITÀ ..... pag. 9**

**LABORATORI PER LA SCUOLA PRIMARIA ..... pag. 9**

1. Laboratorio **INCLUSIONE** *in collaborazione con l'IRCCS Fondazione Stella Maris*
2. Laboratorio **EDUCAZIONE ASSISTITA CON GLI ANIMALI (PET THERAPY)** *in collaborazione con Do Re Miao APS e Amici a 4 zampe ODV*
3. Laboratorio **IL CIRCO A SCUOLA, ... LA SCUOLA AL CIRCO!** *in collaborazione con Chez Nous,...Le Cirque! Cooperativa sociale sportiva dilettantistica Onlus*
4. Laboratorio **CORI A SCUOLA** *in collaborazione con gli Istituti Comprensivi della Valdera*
5. Laboratorio **TEATRO "QUALI PAGLIACCI?"** *in collaborazione con la Compagnia teatrale Sartoria Caronte APS*
6. Laboratori **PRIMI PASSI CON LO STRUMENTO** o **ORCHESTRA INCLUSIVA** *in collaborazione con l'Accademia Musicale Pontedera APS*

**LABORATORI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ..... pag. 13**

1. Laboratorio **INCLUSIONE** *in collaborazione con l'IRCCS Fondazione Stella Maris*
2. Laboratorio **EDUCAZIONE ASSISTITA CON GLI ANIMALI (PET THERAPY)** *in collaborazione con Do Re Miao APS e Amici a 4 zampe ODV*
3. Laboratorio **IL CIRCO A SCUOLA, ... LA SCUOLA AL CIRCO!** *in collaborazione con Chez Nous,...Le Cirque! Cooperativa sociale sportiva dilettantistica Onlus*
4. Laboratorio **CORI A SCUOLA** *in collaborazione con gli Istituti Comprensivi della Valdera*
5. Laboratorio **TEATRO "QUALI PAGLIACCI?"** *in collaborazione con Sartoria Caronte APS*
6. Laboratori **PRIMI PASSI CON LO STRUMENTO** o **ORCHESTRA INCLUSIVA** *in collaborazione con l'Accademia Musicale Pontedera APS*

**LABORATORI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.....pag. 17**

1. Laboratorio TEATRO “QUALI PAGLIACCI?” *in collaborazione con la Compagnia Teatrale Sartoria Caronte APS*
2. Laboratori **MUSICA A SCUOLA** *in collaborazione con l'Accademia Musicale Pontedera APS*
3. Laboratorio **SPORT INTEGRATO** *in collaborazione con l'Associazione Bellaria Solidarietà ODV*

**FINALITA' 1.b: INTERCULTURA .....pag.20**

**LABORATORI PER LA SCUOLA PRIMARIA .....pag. 20**

1. Laboratorio **L2** *in collaborazione con Docenti specializzati*
2. Laboratorio **PICCOLO CANTO** *in collaborazione con l'Accademia dell'Incompiuto*
3. Laboratorio **EDUCATORE SCOLASTICO PER L'INCLUSIONE - supporto con educatori scolastici in piccolo gruppo** *in collaborazione con Arnera Cooperativa sociale*

**LABORATORI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ..... pag.22**

1. Laboratorio **L2** *in collaborazione con Docenti specializzati*
2. Laboratori **PICCOLO CANTO** *in collaborazione con l'Accademia dell'Incompiuto*
3. Laboratori **EDUCATORE SCOLASTICO PER L'INCLUSIONE - supporto con educatori scolastici in piccolo gruppo** *in collaborazione con Arnera Cooperativa sociale*

**LABORATORI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.....pag.24**

1. Laboratorio **L2** *in collaborazione con Docenti specializzati*
2. Laboratorio **#ioNONdiscrimino** *in collaborazione con la Tavola della Pace e della Cooperazione ETS*

## **FINALITA' 1.c: CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE, ECONOMICO E COMPORTAMENTALE .....pag. 26**

### **LABORATORI PER LA SCUOLA PRIMARIA .....pag.26**

1. Laboratorio **PROGETTO EINSTEIN** *in collaborazione con il Gruppo di lavoro Einstein*
2. Laboratorio **COPING POWER** o **COLTIVARE CONSAPEVOLEZZA E COMPASSIONE IN CLASSE** *in collaborazione con l'IRCCS Fondazione Stella Maris*
3. Laboratorio **EDUCAZIONE ASSISTITA CON GLI ANIMALI (PET THERAPY)** *in collaborazione con Do Re Miao APS*
4. Laboratorio **IL CIRCO A SCUOLA, ... LA SCUOLA AL CIRCO!** *in collaborazione con Chez Nous,...Le Cirque! Cooperativa sociale sportiva dilettantistica Onlus*
5. Laboratorio **CORI A SCUOLA** *in collaborazione con gli Istituti Comprensivi della Valdera*
6. Laboratorio **DANZE POPOLARI** *in collaborazione con Bruno Galletti*
- 7.1 Laboratorio **TEATRO "BURATTINANDO"** *in collaborazione con la Compagnia teatrale Semi Volanti*
- 7.2 Laboratorio **TEATRO "ImmaginAzioni – TEATRO PER CRESCERE"** *in collaborazione con l'Associazione Junco ETS*
- 7.3 Laboratorio **TEATRO "QUALI PAGLIACCI?"** *in collaborazione con la Compagnia Teatrale Sartoria Caronte*
- 7.4 Laboratorio **TEATRO "LA STORIA DEI COLORI"** *In collaborazione con Compagnia Teatrale Hystrio Teatro APS*
8. Laboratori **COM'È FATTA LA MUSICA? PERCUSSIONI METROPOLITANE** o **ALLA SCOPERTA DEL MUSICAL** *in collaborazione con l'Accademia Musicale Pontedera APS*
9. Laboratorio **DOPOSCUOLA** *in collaborazione con diverse realtà del territorio*

### **LABORATORI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ..... pag. 35**

1. Laboratori **COPING POWER** o **COSTRUIRE RELAZIONI ATTRAVERSO IL GIOCO DI RUOLO** *in collaborazione con l'IRCCS Fondazione Stella Maris*
2. Laboratorio **EDUCAZIONE ASSISTITA CON GLI ANIMALI (PET THERAPY)** *in collaborazione con Do Re Miao APS e Amici a 4 zampe ODV*



**LABORATORI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ..... pag. 47**

1. Laboratorio **“P.O.S.S.O. - Percorsi Orientativi per la Scuola Secondaria e Oltre”** *in collaborazione con la formatrice Silvia Rubes*
2. Laboratorio **“PariMenti”** *in collaborazione con ARCI COMITATO TERRITORIALE DELLA VALDERA APS*
3. Laboratorio **“PAROLE BUSSOLA, PAROLE BANDIERA”** *in collaborazione con la formatrice Silvia Rubes*

**LABORATORI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.....pag. 49**

1. Laboratorio **“PAROLE BUSSOLA, PAROLE BANDIERA”** *in collaborazione con la formatrice Silvia Rubes*
2. Laboratorio **“P.O.S.S.O. Riorientare - Percorsi Ri-Orientativi per la Scuola Superiore”** *in collaborazione con la formatrice Silvia Rubes*
3. Laboratorio **“Orientarsi ad Arte – CINEFORUM IN CHIAVE ORIENTATIVA”** *in collaborazione con ARCI COMITATO TERRITORIALE DELLA VALDERA APS*
4. Laboratorio **“Orientarsi ad Arte – MAFIE E MENTALITÀ MAFIOSA”** *in collaborazione con l'Associazione Junco ETS*
5. Laboratorio **“Orientarsi ad Arte – LA NOSTRA VOCE”** *in collaborazione con l'Accademia dell'Incompiuto*
6. Laboratori **“CITTADINI SI DIVENTA”** *in collaborazione con la Tavola della Pace e della Cooperazione ETS*
  - 6.1 Laboratorio **“INCONTRI RAVVICINATI CON IL BULLISMO: EDUCARE A IDENTITÀ E DIVERSITÀ, STEREOTIPI E PREGIUDIZI, PRECURSORI DEL BULLISMO”** *in collaborazione con Arciragazzi Valdera APS*
  - 6.2 Laboratorio **“CONOSCERE E RICONOSCERE IL CONFLITTO: COMUNICARE E RELAZIONARSI IN MANIERA NON VIOLENTA”** *in collaborazione con Arciragazzi Valdera APS*
  - 6.3 Laboratorio **EMOZIONANDO: GIOCHI, PENSIERI E PAROLE INTORNO ALLE EMOZIONI** *in collaborazione con Arciragazzi Valdera APS*
  - 6.4 Laboratorio **RI(M)PARARE LA SCUOLA** *in collaborazione con Arnera Cooperativa Sociale*



# Finalità 1.a: INCLUSIONE DELLA DISABILITÀ

## Laboratori per la scuola primaria

### 1. LABORATORIO INCLUSIONE

*In collaborazione con l'IRCCS Fondazione Stella Maris*

*Ore: 12, orario scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** Il laboratorio è pensato per classi del ciclo primaria e del ciclo secondario di primo grado in cui è presente un alunno con certificazione di disabilità. Il laboratorio si rivolge a tutta la classe con modalità diverse a seconda dell'età degli studenti coinvolti. Il percorso andrebbe proposto alla classe entro il mese di gennaio. Le attività proposte alla classe mirano a rafforzare abilità di comunicazione e assunzione della prospettiva dell'altro ma soprattutto a coltivare la consapevolezza delle unicità proprie e dell'altro e la loro comprensione. Il laboratorio è articolato in 6 moduli e sono previste sia attività di tipo esperienziale guidate dall'esperto e dal docente, sia attività più psico-pedagogiche. Il docente proporrà alla classe una breve attività che quotidianamente ricorderà alla classe il tema del percorso.

I moduli del laboratorio sono i seguenti:

#### Modulo 1

- Cosa condivido con l'altro?

#### Modulo 2

- Emozioni, qualcosa con cui tutti abbiamo a che fare

#### Modulo 3

- Mettersi nelle emozioni dell'altro

#### Modulo 4

- Le mie emozioni di fronte alle emozioni dell'altro

#### Modulo 5

- Come comunicare, come coinvolgere

#### Modulo 6

- La gentilezza verso di sé e verso gli altri

### 2. LABORATORIO EDUCAZIONE ASSISTITA CON GLI ANIMALI (PET THERAPY)

*In collaborazione con Do Re Miao APS/ Animali a 4 zampe ODV*

*Ore: 10, orario scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** Il contatto e la relazione con gli animali rappresentano le risposte efficaci al bisogno del bambino, soprattutto con disabilità, di entrare in rapporto con l'altro, di mettere alla prova e sviluppare le proprie capacità empatiche, di migliorare i propri strumenti comunicativi, di allargare il piano prossimale di esperienza nell'incontro con quanto più diverso da sé possiamo



improvvisazione teatrale. Si utilizzano i materiali: fazzolettini colorati; palline di varie dimensioni; bascule; trampolini ed altri strumenti caratterizzanti le arti circensi.

#### 4. LABORATORIO CORI A SCUOLA

*In collaborazione con gli Istituti Comprensivi della Valdera*

*Ore: 15, orario scolastico o extra-scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** Il laboratorio, che prosegue in continuità con i precedenti anni scolastici, condivide l'idea che l'alto potenziale educativo, sociale e culturale implicito nella musica e nel canto corale, possa contribuire anche al contrasto dell'insuccesso scolastico e che costituisca un elemento essenziale nella più generale formazione del cittadino. È un'attività che promuove le pari opportunità culturali contro povertà educative note e recenti; che valorizza talenti attraverso lo sviluppo dell'espressione di sé, del senso di fiducia e di appartenenza, verso la conquista del diritto di cittadinanza. Sostiene a livello cognitivo "processi mnemonici, fonetici, linguistici, attentivi anche contro l'insuccesso scolastico".

I direttori di coro possono essere docenti interni all'Istituto o esperti esterni incaricati e la partecipazione è aperta agli studenti della scuola primaria e secondaria I° con particolare attenzione a sostenere e garantire la frequenza degli studenti con disabilità, cui è rivolta in modo specifico la misura, che saranno parte integrante di ogni gruppo.

I referenti di istituto per il progetto saranno coinvolti in incontri periodici di coordinamento con il CRED Valdera, per monitorare l'andamento dei laboratori, condividere prove ed esperienze, organizzare l'eventuale Rassegna finale o iniziative nella propria scuola. Il repertorio è in parte originale per ogni singolo coro, in parte concordato tra i direttori di coro della Zona. I cori, dopo le dovute verifiche di fattibilità, potranno partecipare alla eventuale 9ª Rassegna dei Cori Scolastici della Valdera, aperta all'intera Zona Educativa, che si terrà in uno o più teatri/spazi da concordare con le Istituzioni del territorio.

#### 5 LABORATORIO DI TEATRO "QUALI PAGLIACCI?"

*In collaborazione con la Compagnia teatrale Sartoria Caronte APS*

*Ore: 12, orario scolastico o extra-scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** Il laboratorio risponde al bisogno diretto di crescita culturale e personale di tutti gli/le alunni/e tiene conto della parità di genere contro stereotipi e preconcetti come azione di miglioramento complessivo. Il teatro promuove abilità e competenze artistiche, è strumento pedagogico trasversale che sostiene la crescita innovativa e cognitiva, favorisce il diritto di cittadinanza, di espressione e comunicazione. Gli obiettivi del laboratorio sono: acquisizione di competenze corporee-motorie-percettive-espressive, di movimento-gestionali-comunicative, duttilità cognitive, apprendimento emozionale, consapevolezza di sé, abilità sociali, senso creativo-estetico. Il laboratorio è rivolto alle classi delle scuole primarie della Valdera in cui siano presenti uno o più bambini con disabilità. Nel percorso teatrale spesso, gli obiettivi, soprattutto quelli inerenti il sé corporeo sono strettamente correlati con i contenuti e molti sono esplicitati come sopra, espressività-corporeità-socialità altro. Ci sono inoltre contenuti che provengono dai testi della tradizione epico-classica e più recenti come romanzi popolari e racconti anche nell'ottica del contrasto agli stereotipi di genere, le diverse culture nel tempo. I testi che si utilizzano, comunque,



- ORCHESTRA INCLUSIVA  
*Ore: 12, orario scolastico, extra-scolastico*

L'orchestra è il momento di incontro per eccellenza: un ensemble che vede suonare fianco a fianco studenti con o senza disabilità, i loro docenti di strumento, ma anche studenti delle scuole dell'Accademia che potranno interagire nel momento extra-scolastico. Laboratorio di musica d'insieme inclusivo, volto alla condivisione del suonare insieme con arrangiamenti appositamente realizzati sulla base delle capacità e delle competenze degli studenti.

## Laboratori per la scuola secondaria di primo grado

### 1. LABORATORIO INCLUSIONE

*In collaborazione con l'IRCCS Fondazione Stella Maris*

*Ore: 12, orario scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** Il laboratorio è pensato per le prime classi del ciclo primaria e del ciclo secondario di primo grado in cui è presente un alunno con certificazione di disabilità. Il laboratorio si rivolge a tutta la classe con modalità diverse a seconda dell'età degli studenti coinvolti. Il percorso andrebbe proposto alla classe entro il mese di gennaio. Le attività proposte alla classe mirano a rafforzare abilità di comunicazione e assunzione della prospettiva dell'altro ma soprattutto a coltivare la consapevolezza delle unicità proprie e dell'altro e la loro comprensione. Il laboratorio è articolato in 6 moduli e sono previste sia attività di tipo esperienziali guidate dall'esperto e dal docente, sia attività più psico-pedagogiche. Il docente proporrà alla classe una breve attività che quotidianamente ricorderà alla classe il tema del percorso.

I moduli del laboratorio sono i seguenti:

#### Modulo 1

- Cosa condivido con l'altro?

#### Modulo 2

- Emozioni, qualcosa con cui tutti abbiamo a che fare

#### Modulo 3

- Mettersi nelle emozioni dell'altro

#### Modulo 4

- Le mie emozioni di fronte alle emozioni dell'altro

#### Modulo 5

- Come comunicare, come coinvolgere

#### Modulo 6

- La gentilezza verso di se e verso gli altri

## 2. LABORATORIO EDUCAZIONE ASSISTITA CON GLI ANIMALI (PET THERAPY)

In collaborazione con **Do Re Miao APS/ Amici a 4 zampe ODV**  
Ore: **10, orario scolastico**

**Obiettivi e contenuti:** Il contatto e la relazione con gli animali rappresentano le risposte efficaci al bisogno del bambino di entrare in rapporto con l'altro, di mettere alla prova e sviluppare le proprie capacità empatiche, di affermare i propri strumenti comunicativi e di allargare il piano prossimale di esperienza nell'incontro con quanto più diverso da sé possiamo immaginare: un'altra specie. Migliorano così le dinamiche relazionali interne alla classe: si riflette sulle azioni di cura e sulla reciprocità comunicativa con il cane. Si osserva e si imparano i suoi ritmi. Si interpretano i bisogni. Gli interventi sono rivolti agli alunni delle scuole secondarie I grado in cui siano presenti uno o più bambini con disabilità. Il contatto, la relazione con il cane, permettono di vivere attivamente significativi aspetti del proprio processo di attenzione verso l'altro – importante azione di miglioramento – del prendersi cura, del mettersi a disposizione nella ricerca della reciprocità emotiva e comunicativa, del sentirsi parte importante dentro un inter-scambio che sostiene un qualificato rapporto affettivo. La conoscenza teorica della vita evolutiva del cane, le abitudini, il concetto di animale domestico, arricchiscono le conoscenze degli alunni anche contro l'insuccesso scolastico. Il laboratorio comprende attività ludiche nell'incontro diretto con gli animali, con cui sperimentano modalità di contatto e cura in un clima che accoglie empatia ed emozioni positive. Gli esperti concordano con gli insegnanti delle classi tematiche di carattere scientifico sulla storia evolutiva del cane e degli altri animali domestici; si approfondiscono aspetti comunicativi ed etologia di altre specie e sulla responsabilità etica delle relazioni umane nei confronti del mondo animale. Il progetto è efficace nel contrasto all'isolamento e alla dispersione scolastica.

## 3. LABORATORIO CIRCO A SCUOLA, ... LA SCUOLA AL CIRCO!

In collaborazione con **Chez Nous,...Le Cirque! Cooperativa sociale sportiva dilettantistica Onlus**  
Ore: **12, orario scolastico**

**Obiettivi e contenuti:** Il laboratorio si pone l'obiettivo principale, come azione di miglioramento, di sviluppare le capacità sociali e psicomotorie degli studenti e in particolare intende: educare all'espressione di sentimenti e disagi, in un contesto sociale e solidale; educare all'apprendimento di schemi alternativi di pensiero, con l'aumento della capacità di condivisione; sviluppo delle capacità psicomotorie di base e avanzate, con esercizi e giochi di coordinazione, di concentrazione e di equilibrio; potenziare le capacità sociali, incentivando la sensibilizzazione verso le diversità come elementi di arricchimento; educare alla tolleranza e al rispetto, favorendo la conoscenza e la comprensione dell'altro; sviluppare la creatività, attraverso elementi teatrali e di espressione non verbale. Il laboratorio è rivolto alle classi delle scuole secondarie I grado della Valdera in cui siano presenti uno o più bambini con disabilità. Nel laboratorio si costruiscono buone relazioni tra pari, in virtù del forte potenziale prosociale e della valenza inclusiva contenute nell'arte circense: esercizi e giochi di coordinazione, di equilibrio e di concentrazione, attraverso i quali gli studenti hanno l'opportunità di lavorare con e sul proprio corpo e di utilizzare in maniera creativa oggetti e attrezzi; sperimentazione di attività ed esercizi afferenti a discipline diverse, quali la giocoleria, l'acrobazia,



sperimentare i limiti propri e degli altri. L'attività valorizza le diverse modalità espressive, accogliendo le peculiarità e le eventuali difficoltà individuali. Si propone un contesto educativo dove il rispetto reciproco e l'ascolto siano pratiche condivise. Gli obiettivi principali del percorso sono favorire la costruzione del gruppo, l'inclusione e il benessere emotivo, sostenendo ogni studente nella propria crescita personale e nel rapporto con gli altri.

Ispirato a Pagliacci di Leoncavallo, il laboratorio lavora sul confine tra realtà e finzione. Attraverso corpo, voce e relazione, si costruisce uno spazio creativo in cui ogni partecipante possa sperimentare se stesso sulla scena in relazione agli altri. L'esperienza promuove il coinvolgimento attivo e paritario, sostenendo la dimensione collettiva del fare teatro. Dopo un primo tempo dedicato alla conoscenza reciproca e ai linguaggi teatrali, si lavora attraverso esercizi che attraverso l'uso del corpo, della voce e delle proprie emozioni, il "personaggio" nasce a partire dal vissuto personale. L'errore viene accolto come risorsa per crescere, esprimersi, riflettere su sé stessi e scoprire nuove possibilità creative. Si lavora attraverso il gioco teatrale, l'improvvisazione, l'ascolto, l'uso del corpo e della voce, con esercizi modulati in base all'età e alle caratteristiche del gruppo.

## 6. LABORATORI PRIMI PASSI CON LO STRUMENTO o ORCHESTRA INCLUSIVA

*In collaborazione con l'Accademia Musicale Pontedera APS*

**Obiettivi e contenuti:** Il laboratorio di musica attraverso l'arte, si pone come azione di miglioramento alla base della costruzione di buone relazioni nel gruppo classe anche per le pari opportunità contro gli stereotipi di genere. Il percorso educativo e didattico intende: realizzare attività musicali di ascolto, ritmo, canto, movimento e un primo approccio alla pratica strumentale per favorire un clima positivo nelle classi; avvicinare gli/le alunni/e all'ascolto audio-engagement e audio-development; sviluppare competenze musicali, creative e cooperative per potersi esprimere a livello individuale e in gruppo; creare performance rielaborate con spunti di lavoro provenienti dalla tradizione musicale italiana e di altri paesi; promuovere interazioni interdisciplinari tra le competenze musicali acquisite. È necessaria la presenza di una situazione di disabilità. Nel laboratorio si costruiscono buone relazioni tra pari, in virtù del forte potenziale educativo e della implicita valenza inclusiva, contenute nelle attività musicali: l'ascolto di musiche provenienti dalla tradizione, ma anche testi più vicini alla musica popolare italiana e di altri paesi, portano alla scoperta dei grandi protagonisti e delle grandi opere nel tempo; il canto corale, le rielaborazioni testuali attraverso il coro parlato (prosodia) uniscono i/le ragazzi/e nella interpretazione, rielaborazione di testi secondo un approccio interculturale ed interdisciplinare. Le competenze strumentali acquisite dagli studenti, convergono in eventi finali con esecuzioni vocali, gestuali, strumentali, audio-visive per la socializzazione tra scuole. La voce, il gesto, le relazioni, gli strumenti, le opere sono contenuti privilegiati nel percorso. Si utilizzano lezioni frontali concordate con l'insegnante della classe per introdurre tematiche specifiche. Si organizzano esperienze di gruppo quale attività a forza valenza inclusiva come: ascolto, canto corale, chitarra, batteria, tastiera che impegnano gli alunni in continue elaborazioni individuali ed altre coordinate in collaborazione. E' prevista la manipolazione e la rielaborazione di testi per la ricomposizione di canzoni e brani di repertorio, classico e popolare, italiano e straniero. Può essere organizzato un evento finale di socializzazione dell'esperienza.



## 2. LABORATORI MUSICA A SCUOLA

*In collaborazione con l'Accademia Musicale Pontedera APS*

**Obiettivi e contenuti:** Il laboratorio di musica attraverso l'arte, si pone come azione di miglioramento alla base della costruzione di buone relazioni nel gruppo classe anche per le pari opportunità contro gli stereotipi di genere. Il percorso educativo e didattico intende: realizzare attività musicali di ascolto, ritmo, canto, movimento e un primo approccio alla pratica strumentale per favorire un clima positivo nelle classi; avvicinare gli/le alunni/e all'ascolto audio-engagement e audio-development; sviluppare competenze musicali, creative e cooperative per potersi esprimere a livello individuale e in gruppo; creare performance rielaborate con spunti di lavoro provenienti dalla tradizione musicale italiana e di altri paesi; promuovere interazioni interdisciplinari tra le competenze musicali acquisite. Nel laboratorio si costruiscono buone relazioni tra pari, in virtù del forte potenziale educativo e della implicita valenza inclusiva, contenute nelle attività musicali: l'ascolto di musiche provenienti dalla tradizione, ma anche testi più vicini alla musica popolare italiana e di altri paesi, portano alla scoperta dei grandi protagonisti e delle grandi opere nel tempo; il canto corale, le rielaborazioni testuali attraverso il coro parlato (prosodia) uniscono i/le ragazzi/e nella interpretazione, rielaborazione di testi secondo un approccio interculturale ed interdisciplinare e contro gli stereotipi di genere. Le competenze strumentali acquisite dagli studenti, convergono in eventi finali con esecuzioni vocali, gestuali, strumentali, audio-visive per la socializzazione tra scuole. La voce, il gesto, le relazioni, gli strumenti, le opere sono contenuti privilegiati nel percorso. Si utilizzano lezioni frontali concordate con l'insegnante della classe per introdurre tematiche specifiche. Si organizzano esperienze di gruppo quale attività a forza valenza inclusiva come: ascolto, canto corale, chitarra, batteria, tastiera che impegnano gli alunni in continue elaborazioni individuali ed altre coordinate in collaborazione. E' prevista la manipolazione e la rielaborazione di testi per la ricomposizione di canzoni e brani di repertorio, classico e popolare, italiano e straniero. Può essere organizzato un evento finale di socializzazione dell'esperienza.

- **MUSICALI INCLUSIVI**  
*Ore: 12, orario scolastico*

In continuità dell'omonimo realizzato presso il Liceo delle Scienze Umane "E. Montale" di Pontedera durante gli scorsi anni scolastici, i laboratori avranno come scopo primario quello di realizzare attività musicali di canto, ritmo e movimento del corpo atte ad aiutare e alleggerire le situazioni di disagio presenti in alcune classi con bisogni particolari, individuate dai referenti della struttura scolastica. Gli incontri avranno come oggetto il canto, l'uso degli strumenti disponibili nel plesso scolastico e/o messi a disposizione dall'Accademia e in condivisione tra i vari laboratori che si realizzeranno all'interno o a intersezione delle varie classi in uno spettacolo conclusivo da svolgersi negli ultimi giorni di scuola.

### 3. LABORATORIO SPORT INTEGRATO

In collaborazione con **Associazione Bellaria Solidarietà ODV**

Ore: **12, orario scolastico**

**Obiettivi e contenuti:** Favorire e sviluppare una cultura dello sport adatto a ogni tipo di fragilità e specificità, promuovendo i valori dell'inclusività e della solidarietà e uno stile di vita sano e attivo. La pratica motoria e sportiva, svolta in modo corretto, è infatti uno strumento essenziale per la salvaguardia dell'equilibrio psico-fisico dell'individuo, poiché è finalizzata al benessere della persona e alla prevenzione della malattia e delle condizioni di disagio, rispettando i bisogni, le possibilità e le aspirazioni di tutti e di ciascuno. È quindi essenziale offrire ai ragazzi portatori di disabilità l'opportunità di fare sport, insieme alla propria classe, in un contesto sicuro e competente, di divertirsi ed entrare in contatto con una realtà del territorio aperta, accogliente e inclusiva, dove tutti sono accolti senza pregiudizio, ognuno secondo la propria specificità. Gli allenatori e gli esperti coinvolti nella realizzazione dei laboratori organizzeranno, in accordo con i docenti curricolari presenti in palestra durante le lezioni, un lavoro specifico adattato ai bisogni del gruppo classe, soprattutto a quelli dei ragazzi portatori di disabilità. Il gruppo di lavoro agirà ponendo il focus dell'intervento sulla rimodulazione delle risposte comportamentali, il contenimento e la riduzione dei livelli di aggressività, l'incremento della soglia di tolleranza allo stress, la riduzione dell'impulsività e degli acting-out, la diminuzione e/o prevenzione della dipendenza da nicotina, caffeina, alcol e sostanze d'abuso. Lo sport favorisce, inoltre, nei ragazzi, un miglioramento comportamentale in relazione al rispetto degli orari e delle regole, alla continuità dell'impegno assunto e al recupero delle attività fisico-relazionali. Saranno realizzati laboratori all'interno delle classi frequentate da almeno un/a alunno/a portatore di disabilità, in orario scolastico e/o extrascolastico. Gli operatori/allenatori, specificamente formati in materia di sport integrati, offriranno ai ragazzi l'opportunità di conoscere le nozioni base degli sport integrati già attivi sul territorio grazie all'azione di società sportive dedicate. Saranno quindi organizzate lezioni di calcio, basket e rugby integrato, durante le quali i ragazzi potranno sperimentare il gioco tramite esercizi specifici e partecipare a simulazioni di partite. Gli operatori agiranno a sostegno della creazione di un clima di partecipazione inclusivo e solidale, finalizzato a far sorgere nei ragazzi, soprattutto in quelli disabili, la voglia e il desiderio di continuare a fare sport anche al di fuori della scuola, nella vita di tutti i giorni.

## Finalità 1.b: INTERCULTURA

### Laboratori per la scuola primaria

#### 1. LABORATORIO L2

In collaborazione con **Docenti specializzati**

Ore: **15**, orario **scolastico o extra-scolastico**

**Obiettivi e contenuti:** Fra le richieste che provengono dalla scuola per contrastare la dispersione scolastica la più ricorrente è senz'altro quella di offrire supporti all'apprendimento dell'Italiano, lingua per bambine e bambini di più recente arrivo nel nostro paese inseriti nelle classi di scuola primaria. L'obiettivo è quello di sostenere e facilitare l'integrazione degli alunni DPLC, grazie a percorsi organizzati in orario extrascolastico e tenuti da docenti specializzati nell'insegnamento della L2.

L'obiettivo dell'apprendimento di elementi essenziali per la comunicazione linguistica in italiano non può essere scisso dalla integrazione con il piccolo gruppo di coetanei che andrà a comporre il gruppo di lavoro, essi stessi facilitatori degli apprendimenti linguistici. Gli interventi saranno gestiti da un docente specializzato nell'insegnamento della L2, che si metterà a disposizione del gruppo di lavoro, per prendersi cura dei bisogni linguistici degli alunni di lingua non italiana. Quest'ultimo potrà essere composto anche da alunni provenienti da classi diverse e potrà essere organizzato sia in orario scolastico che extrascolastico a seconda delle esigenze che emergeranno dal confronto con i docenti curricolari. I laboratori si caratterizzeranno in maniera differenziata in base alla tipologia del gruppo classe e all'obiettivo educativo-pedagogico concordato con gli insegnanti. La metodologia prevede la presentazione da parte del docente specializzato nell'insegnamento della L2 di proposte di lavoro concordate con gli insegnanti delle classi come fondamento e punto d'avvio per il lavoro del gruppo individuato. L'attività sarà rivolta ad un piccolo gruppo composto da bambini di diversa provenienza linguistica e culturale, prevalentemente di nuovo arrivo. Lo scopo è quello di favorirne l'inserimento e i percorsi di integrazione fra le diverse culture di provenienza e l'apprendimento dei primi fondamenti per la comunicazione in italiano, prevenendo l'insorgere di situazioni di difficoltà o malessere ed evitare di agire sul piano dell'emergenza. In questa logica di integrazione fondamentale sarà il ricorso a metodologie collaborative e di peer education.

#### 2. LABORATORIO PICCOLO CANTO

In collaborazione con **Accademia dell'Incompiuto**

Ore: **10 ore** per ogni laboratorio, orario **scolastico**

**Obiettivi e contenuti:** Un progetto di canto polifonico e teatro per favorire le relazioni, l'inclusione e la comunicazione tra culture. Tante voci insieme diventano un coro e un coro diventa lo spazio dove ogni voce canta se stessa attraverso e grazie all'altro. Cantare insieme canti polifonici è una pratica educativa in questo senso. L'esercizio d'ascolto cui richiama il cantare insieme è costituito da diversi aspetti: il controllo della propria voce, l'adesione a un progetto collettivo, la ricerca dell'equilibrio

necessario ai volumi per costruire un insieme organico, ma è anche esperienza di creazione della voce corale che sostiene e aiuta nell'espressione della voce individuale. È esperienza estetica che emoziona e fa emozionare. Il canto polifonico è metafora della vita sociale e in particolare della ricerca di quello spazio che ognuno può e deve trovare per stare dentro all'equilibrio tra mondo individuale e mondo sociale/collettivo. Cantare insieme è un esercizio di democrazia. Rivolto alle scuole primarie. Verranno insegnati alcuni canti originali di Accademia dell'Incompiuto. Le canzoni originali di Accademia dell'Incompiuto nella maggior parte dei casi vengono eseguite da molti anni in tante parti del mondo e contengono una ricchezza ed eterogeneità musicale e linguistica in quanto hanno accolto contaminazioni da vari stili e ritmi del mondo. Con la presenza di strumenti musicali si aiuteranno i bambini a mantenere l'intonazione e il ritmo. Non si utilizzeranno specifiche tecniche musicali ma l'apprendimento verrà favorito dall'interazione, dalla imitazione a dall'educazione all'ascolto. Le canzoni, utilizzando varie lingue, favoriscono l'interazione e la conoscenza di tratti culturali alla lingua collegati.

Il laboratorio si potrebbe concludere con una restituzione pubblica sotto forma di performance o concerto narrativo corale, inserita nelle attività cittadine dell'Accademia dell'Incompiuto.

Gli operatori offrono opportunità di apprendimento esperienziale attraverso relazioni capaci di mettere i bambini nella condizione di analizzare i propri comportamenti, adattarli affinché siano efficaci per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, comprendere attraverso l'autoanalisi le proprie fragilità, le proprie attitudini, le proprie forze, la propria capacità di stare nel gruppo come risorsa. Verranno anche favorite situazioni di incontro con altri gruppi che praticano il canto polifonico.

### **3. LABORATORIO EDUCATORE SCOLASTICO PER L'INCLUSIONE - supporto con educatori scolastici in piccolo gruppo**

*In collaborazione con **ARNERA Cooperativa sociale***

*Ore: **12**, orario **scolastico***

**Obiettivi e contenuti:** Il Laboratorio è redatto in coerenza con le indicazioni Ministeriali e gli interventi per contrastare il disagio scolastico e la povertà educativa, ed in linea con la progettazione zonale PEZ in merito ai percorsi di inclusione per diversa provenienza di lingua e cultura. L'educatore è un mediatore all'interno del gruppo-classe. Qualora fossero presenti ragazzi con nazionalità diverse, si occupa di "promuovere la cultura e l'identità" di ognuno, per valorizzarne gli aspetti peculiari, per evitare che tali ragazzi possano escludersi dal gruppo-classe o non sentirsi completamente parte di esso. Il disagio scolastico è uno stato emotivo non correlato significativamente a disturbi di tipo psicopatologico, linguistico o cognitivo, ma che può manifestarsi attraverso una serie di comportamenti di rifiuto delle attività scolastiche, tale da impedire l'utilizzo delle proprie capacità cognitive, affettive relazionali. Tali problematiche possono essere vissute dagli alunni nella forma di una spirale che progressivamente si allarga: dal malessere nei confronti della propria esperienza scolastica alla rinuncia degli obiettivi per la difficoltà percepita nel realizzarli, fino a bocciature o interruzioni scolastiche. La scuola rappresenta una delle ultime "piazze" dove è possibile incontrare i bambini e i ragazzi e la comunità educante insieme; ed è luogo privilegiato di incontro/confronto, tra le differenze individuali e socio-culturali che la abitano, spesso in prima linea nell'accoglienza e nell'integrazione alla base della formazione della persona e del cittadino. Affinché ciò si realizzi è necessario individuare le difficoltà individuali e agire

adeguatamente per abbattere le barriere all'apprendimento. L'educatore affianca i docenti *nella realizzazione del programma didattico e socio-educativo* per favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà all'interno del contesto classe.

## **Laboratori per la scuola secondaria di primo grado**

### **1. LABORATORIO L2**

*In collaborazione con **Docenti specializzati***

*Ore: 15, orario **scolastico o extra-scolastico***

**Obiettivi e contenuti:** Fra le richieste che provengono dalla scuola per contrastare la dispersione scolastica la più ricorrente è senz'altro quella di offrire supporti all'apprendimento dell'Italiano, lingua per studenti e studentesse di più recente arrivo nel nostro paese inseriti nelle classi di scuola secondaria di I grado. L'obiettivo è quello di sostenere e facilitare l'integrazione degli alunni DPLC, grazie a percorsi organizzati in orario extrascolastico e tenuti da docenti specializzati nell'insegnamento della L2.

L'obiettivo dell'apprendimento di elementi essenziali per la comunicazione linguistica in italiano non può essere scisso dalla integrazione con il piccolo gruppo di coetanei che andrà a comporre il gruppo di lavoro, essi stessi facilitatori degli apprendimenti linguistici. Gli interventi saranno gestiti da un docente specializzato nell'insegnamento della L2, che si metterà a disposizione del gruppo di lavoro, per prendersi cura dei bisogni linguistici degli alunni di lingua non italiana. Quest'ultimo potrà essere composto anche da alunni provenienti da classi diverse e potrà essere organizzato sia in orario scolastico che extrascolastico a seconda delle esigenze che emergeranno dal confronto con i docenti curricolari. I laboratori si caratterizzeranno in maniera differenziata in base alla tipologia del gruppo classe e all'obiettivo educativo-pedagogico concordato con gli insegnanti. La metodologia prevede la presentazione da parte del docente specializzato nell'insegnamento della L2 di proposte di lavoro concordate con gli insegnanti delle classi come fondamento e punto d'avvio per il lavoro del gruppo individuato. L'attività sarà rivolta ad un piccolo gruppo composto da studenti e studentesse di diversa provenienza linguistica e culturale, prevalentemente di nuovo arrivo. Lo scopo è quello di favorirne l'inserimento e i percorsi di integrazione fra le diverse culture di provenienza e l'apprendimento dei primi fondamenti per la comunicazione in italiano, prevenendo l'insorgere di situazioni di difficoltà o malessere ed evitare di agire sul piano dell'emergenza. In questa logica di integrazione fondamentale sarà il ricorso a metodologie collaborative e di peer education.

### **2. LABORATORIO PICCOLO CANTO**

*In collaborazione con **Accademia dell'Incompiuto***

*Ore: 10 ore per ogni laboratorio, orario **scolastico***

**Obiettivi e contenuti:** Un progetto di canto polifonico e teatro per favorire le relazioni, l'inclusione e la comunicazione tra culture. Tante voci insieme diventano un coro e un coro diventa lo spazio dove ogni voce canta se stessa attraverso e grazie all'altro. Cantare insieme canti polifonici è una pratica

educativa in questo senso. L'esercizio d'ascolto cui richiama il cantare insieme è costituito da diversi aspetti: il controllo della propria voce, l'adesione a un progetto collettivo, la ricerca dell'equilibrio necessario ai volumi per costruire un insieme organico, ma è anche esperienza di creazione della voce corale che sostiene e aiuta nell'espressione della voce individuale. È esperienza estetica che emoziona e fa emozionare. Il canto polifonico è metafora della vita sociale e in particolare della ricerca di quello spazio che ognuno può e deve trovare per stare dentro all'equilibrio tra mondo individuale e mondo sociale/collettivo. Cantare insieme è un esercizio di democrazia. Rivolto alle scuole primarie. Verranno insegnati alcuni canti originali di Accademia dell'Incompiuto. Le canzoni originali di Accademia dell'Incompiuto nella maggior parte dei casi vengono eseguite da molti anni in tante parti del mondo e contengono una ricchezza ed eterogeneità musicale e linguistica in quanto hanno accolto contaminazioni da vari stili e ritmi del mondo. Con la presenza di strumenti musicali si aiuteranno i bambini a mantenere l'intonazione e il ritmo. Non si utilizzeranno specifiche tecniche musicali ma l'apprendimento verrà favorito dall'interazione, dalla imitazione e dall'educazione all'ascolto. Le canzoni, utilizzando varie lingue, favoriscono l'interazione e la conoscenza di tratti culturali alla lingua collegati.

Il laboratorio si potrebbe concludere con una restituzione pubblica sotto forma di performance o concerto narrativo corale, inserita nelle attività cittadine dell'Accademia dell'Incompiuto.

Gli operatori offrono opportunità di apprendimento esperienziale attraverso relazioni capaci di mettere i bambini nella condizione di analizzare i propri comportamenti, adattarli affinché siano efficaci per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, comprendere attraverso l'autoanalisi le proprie fragilità, le proprie attitudini, le proprie forze, la propria capacità di stare nel gruppo come risorsa. Verranno anche favorite situazioni di incontro con altri gruppi che praticano il canto polifonico.

### 3. LABORATORIO EDUCATORE SCOLASTICO PER L'INCLUSIONE - supporto con educatori scolastici in piccolo gruppo

*In collaborazione con ARNERA Cooperativa sociale*

*Ore: 12, orario scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** Il Laboratorio è redatto in coerenza con le indicazioni Ministeriali e gli interventi per contrastare il disagio scolastico e la povertà educativa, ed in linea con la progettazione zonale PEZ in merito ai percorsi di inclusione per diversa provenienza di lingua e cultura. L'educatore è un mediatore all'interno del gruppo-classe. Qualora fossero presenti ragazzi con nazionalità diverse, si occupa di "promuovere la cultura e l'identità" di ognuno, per valorizzarne gli aspetti peculiari, per evitare che tali ragazzi possano escludersi dal gruppo-classe o non sentirsi completamente parte di esso. Il disagio scolastico è uno stato emotivo non correlato significativamente a disturbi di tipo psicopatologico, linguistico o cognitivo, ma che può manifestarsi attraverso una serie di comportamenti di rifiuto delle attività scolastiche, tale da impedire l'utilizzo delle proprie capacità cognitive, affettive relazionali. Tali problematiche possono essere vissute dagli alunni nella forma di una spirale che progressivamente si allarga: dal malessere nei confronti della propria esperienza scolastica alla rinuncia degli obiettivi per la difficoltà percepita nel realizzarli, fino a bocciature o interruzioni scolastiche. La scuola rappresenta una delle ultime "piazze" dove è possibile incontrare i bambini e i ragazzi e la comunità educante insieme; ed è luogo privilegiato di incontro/confronto, tra le differenze individuali e socio-culturali che la abitano,

spesso in prima linea nell'accoglienza e nell'integrazione alla base della formazione della persona e del cittadino. Affinché ciò si realizzi è necessario individuare le difficoltà individuali e agire adeguatamente per abbattere le barriere all'apprendimento. L'educatore affianca i docenti *nella realizzazione del programma didattico e socio-educativo* per favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà all'interno del contesto classe.

## Laboratori per la scuola secondaria di secondo grado

### 1. LABORATORIO L2

In collaborazione con **Docenti specializzati**

Ore: **15, orario scolastico o extra-scolastico**

**Obiettivi e contenuti:** Fra le richieste che provengono dalla scuola per contrastare la dispersione scolastica la più ricorrente è senz'altro quella di offrire supporti all'apprendimento dell'Italiano, lingua per studenti e studentesse di più recente arrivo nel nostro paese inseriti nelle classi di scuola secondaria di I grado. L'obiettivo è quello di sostenere e facilitare l'integrazione degli alunni DPLC, grazie a percorsi organizzati in orario extrascolastico e tenuti da docenti specializzati nell'insegnamento della L2.

L'obiettivo dell'apprendimento di elementi essenziali per la comunicazione linguistica in italiano non può essere scisso dalla integrazione con il piccolo gruppo di coetanei che andrà a comporre il gruppo di lavoro, essi stessi facilitatori degli apprendimenti linguistici. Gli interventi saranno gestiti da un docente specializzato nell'insegnamento della L2, che si metterà a disposizione del gruppo di lavoro, per prendersi cura dei bisogni linguistici degli alunni di lingua non italiana. Quest'ultimo potrà essere composto anche da alunni provenienti da classi diverse e potrà essere organizzato sia in orario scolastico che extrascolastico a seconda delle esigenze che emergeranno dal confronto con i docenti curricolari. I laboratori si caratterizzeranno in maniera differenziata in base alla tipologia del gruppo classe e all'obiettivo educativo-pedagogico concordato con gli insegnanti. La metodologia prevede la presentazione da parte del docente specializzato nell'insegnamento della L2 di proposte di lavoro concordate con gli insegnanti delle classi come fondamento e punto d'avvio per il lavoro del gruppo individuato. L'attività sarà rivolta ad un piccolo gruppo composto da studenti e studentesse di diversa provenienza linguistica e culturale, prevalentemente di nuovo arrivo. Lo scopo è quello di favorirne l'inserimento e i percorsi di integrazione fra le diverse culture di provenienza e l'apprendimento dei primi fondamenti per la comunicazione in italiano, prevenendo l'insorgere di situazioni di difficoltà o malessere ed evitare di agire sul piano dell'emergenza. In questa logica di integrazione fondamentale sarà il ricorso a metodologie collaborative e di peer education.

### 2. INTERCULTURA - #ioNONdiscrimino

In collaborazione con la **Tavola della Pace e della Cooperazione ETS** e con **L'Associazione Cinema e Multimedialità dei Ragazzi**

Ore: **12, orario scolastico**

Obiettivi e contenuti: Le attività proposte hanno il proposito di stimolare la riflessione degli studenti sulla macro tematica della marginalizzazione e/o discriminazione, favorendo il rispetto per una cultura plurale delle diversità come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza. Emanciparsi dai pregiudizi, dai dogmatismi, dalle paure e dalle diffidenze favorendo la consapevolezza dei diritti inviolabili dei singoli, della loro indifferibile tutela e della consapevolezza delle scelte da attuare per il loro esercizio. Attraverso le attività proposte si intende inoltre promuovere negli studenti lo sviluppo di alcune competenze trasversali, fondamentali in aula e fuori dall'aula: capacità relazionali e di comunicazione, creatività e pensiero critico. Il percorso laboratoriale, pensato per il gruppo classe, avrà alla base la decostruzione degli stereotipi etnici e culturali, dei pregiudizi che ne derivano. La tematica della discriminazione sarà affrontata sia dal punto di vista del discriminante che da quello del discriminato, attraverso simulazioni e approfondimenti in piccoli gruppi, alternando focus antropologici, sociologici e giuridici. Verranno realizzati percorsi personalizzati sulla base delle caratteristiche dei singoli studenti e del gruppo classe tesi da un lato al riconoscimento e alla valorizzazione della propria identità etnica e culturale, dall'altro allo sviluppo di un confronto positivo e aperto nella relazione con l'altro, lo "straniero". Saranno altresì stimolati atteggiamenti di responsabilità e di solidarietà che mirano a escludere l'emarginazione e la violenza, attivando percorsi di partecipazione e condivisione. Attraverso una metodologia partecipativa e l'utilizzo di tecniche di brainstorming, role playing, approfondimenti di gruppo e discussioni aperte verranno stimolate riflessioni e possibili strategie di risposta in merito a azioni e pensieri discriminanti.

# Finalità 1.c: CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE, ECONOMICO E COMPORTAMENTALE

## Laboratori per la scuola primaria

### 1. LABORATORIO PROGETTO EINSTEIN (CLASSI SECONDE E TERZE)

*In collaborazione con il Gruppo di lavoro Einstein*

*Ore: 15, orario scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** Il progetto prevede azioni di contrasto della dispersione scolastica a partire da eventuali criticità nel processo di apprendimento degli alunni delle prime classi della scuola primaria. Questa attività si inserisce quale azione specifica per realizzare nel gruppo classe la migliore prevenzione del disagio scolastico mediante l'utilizzo di strumenti didattici osservativi specifici per orientare, come azione di miglioramento, il potenziamento ed il supporto nei processi di apprendimento degli alunni. Al gruppo si propongono attività di potenziamento secondo i diversi livelli di apprendimento e si strutturano percorsi didattici mirati, sostenuti da esperti, che valorizzano il principio degli apprendimenti differenziati nel rispetto dei bisogni e dei diritti del singolo e del gruppo. Il laboratorio è rivolto alle sole classi seconde e terze delle scuole primarie della Valdera. Nel laboratorio si organizzano attività finalizzate alla prevenzione, al potenziamento, al recupero di eventuali criticità, in particolare su alcune aree di apprendimento in cui si inseriscono diverse azioni che favoriscono la competenza ortografica, la comprensione del testo, le abilità di calcolo e la conoscenza numerica. Le aree di apprendimento, umanistico-scientifico offrono la possibilità di azioni didattiche interdisciplinari che favoriscono l'utilizzo individuale da parte degli alunni delle proprie diverse intelligenze e delle diverse potenzialità individuali. Il percorso agisce sulla motivazione individuale ad apprendere in un clima rilassato e accogliente. Nel laboratorio per consentire l'individuazione delle criticità gli insegnanti/esperti utilizzano strumenti didattici osservativi che sono elaborati appositamente per essere utilizzati nelle scuole poiché si prestano per un lavoro collettivo rivolto ad un gruppo o ad una stessa classe. Gli strumenti utilizzati offrono valori di riferimento convalidati statisticamente in modo da poter essere considerati rappresentanti della prestazione tipica rispetto al gruppo nazionale dei bambini della stessa classe ed età. Gli esperti e gli insegnanti conducono i laboratori in stretta relazione con i piani di miglioramento delle scuole, con azioni specificamente didattiche.

### 2. LABORATORI COPING POWER o COLTIVARE CONSAPEVOLEZZA E COMPASSIONE IN CLASSE

*In collaborazione con l'IRCCS Fondazione Stella Maris*

- COPING POWER  
*Ore: 12, orario scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** Il Coping Power nella scuola primaria è un programma di prevenzione primaria che nasce come adattamento per l'ambito scolastico del Coping Power Program. Si propone un percorso per educare a gestire le emozioni e le relazioni sociali, con l'obiettivo primario di ridurre e contenere i comportamenti problematici in classe, stimolando allo stesso tempo le abilità pro-sociali e cooperative. Tale modello è ritenuto, infatti, dalla letteratura scientifica efficace nel ridurre in modo significativo i comportamenti problematici, nell'aumentare la capacità di autoregolazione emotiva e nel promuovere comportamenti prosociali.

Il programma si articola in 6 moduli. Sono previste sia attività di tipo attivo-esperienziale sia di tipo meta-cognitivo; con la possibilità di generalizzazione interdisciplinare dei contenuti.

I moduli sono i seguenti:

#### Modulo 1

- Obiettivi a breve e a lungo termine

#### Modulo 2

- Consapevolezza delle emozioni e dell'attivazione fisiologica della rabbia

#### Modulo 3

- Gestire le emozioni con l'autocontrollo

#### Modulo 4

- Cambiare il punto di vista (*perspective taking*)

#### Modulo 5

- Problem Solving

#### Modulo 6

- Le mie qualità

Ogni modulo viene presentato durante l'incontro laboratoriale di 2 ore e ripreso durante momenti di didattica curriculare tramite precise indicazioni.

- **COLTIVARE CONSAPEVOLEZZA E COMPASSIONE IN CLASSE**

*Ore: 12, orario scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** Il percorso proposto mira a promuovere una migliore consapevolezza delle esperienze che stiamo vivendo nel momento presente. Lo scopo è quello di guidare i bambini a vivere le proprie esperienze quotidiane, come l'atto del mangiare o del muoversi nello spazio, in un'ottica diversa, prestando una maggiore consapevolezza alle attività che stanno svolgendo nel qui e ora. Si prefigge di ridurre problemi di regolazione del comportamento nel contesto scolastico; con la finalità di sostenere una maggiore attenzione sui propri agiti e un incremento anche dei tempi di attenzione in classe. Inoltre, è progettato per stimolare uno sguardo attento alle proprie difficoltà e a quelle degli altri bambini, favorendo anche l'aumento dei comportamenti pro-sociali. L'intento è quello di "seminare" una nuova modalità di essere in relazione alla propria esperienza personale e in relazione agli altri, una modalità che definiremo meno giudicante e più consapevole, modalità che verrà coltivata ogni giorno con brevi attività esperienziali.

### 3. LABORATORIO EDUCAZIONE ASSISTITA CON GLI ANIMALI (PET THERAPY)

In collaborazione con **Do Re Miao APS**  
Ore: **10, orario scolastico**

**Obiettivi e contenuti:** Il contatto e la relazione con gli animali rappresentano le risposte efficaci al bisogno del bambino di entrare in rapporto con l'altro, di mettere alla prova e sviluppare le proprie capacità empatiche, di migliorare i propri strumenti comunicativi, di allargare il piano prossimale di esperienza nell'incontro con quanto più diverso da sé possiamo immaginare: un'altra specie. Migliorano così le dinamiche relazionali interne alla classe: si riflette sulle azioni di cura e sulla reciprocità comunicativa con il cane. Si osserva e si imparano i suoi ritmi. Si interpretano i bisogni. I benefici del contatto con animali per interventi assistiti, sono riconosciuti con d.p.c. del 28/02/2003. Gli interventi sono rivolti agli alunni delle scuole primarie della Valdera. Il contatto, la relazione con il cane, permettono di sperimentare emozioni nuove nel rapporto con l'altro; di vivere momenti importanti del prendersi cura, di porsi con disponibilità nella ricerca di una reciprocità emotiva e comunicativa per sentirsi parte integrante dentro un inter-scambio, che sostenga un qualificato rapporto affettivo. La conoscenza teorica della vita evolutiva del cane, i comportamenti, le abitudini, le modalità comunicative, la domesticità, l'aiuto in diverse situazioni e contesti costituiscono un'importante esperienza per la costruzione di relazioni positive a livello individuale e di gruppo. Il laboratorio comprende attività ludiche nell'incontro diretto con gli animali, con cui sperimentano modalità di contatto e cura in un clima che accoglie empatia ed emozioni positive. Gli esperti concordano con gli insegnanti delle classi tematiche di carattere scientifico sulla storia evolutiva del cane e degli altri animali domestici: si approfondiscono aspetti comunicativi ed etologia di altra specie e sulla responsabilità etica delle relazioni umane nei confronti del mondo animale. Il progetto è efficace nel contrasto all'isolamento e alla dispersione scolastica. Il laboratorio sarà organizzato in orario scolastico e/o extra scolastico.

### 4. LABORATORIO IL CIRCO A SCUOLA, ... LA SCUOLA AL CIRCO!

In collaborazione con **Chez Nous... Le Cirque! Cooperativa sociale sportiva dilettantistica**  
Ore: **12, orario scolastico**

**Obiettivi e contenuti:** Il laboratorio si pone l'obiettivo principale, come azione di miglioramento, di sviluppare le capacità sociali e psicomotorie degli studenti e in particolare intende: educare all'espressione di sentimenti e disagi, in un contesto sociale e solidale; educare all'apprendimento di schemi alternativi di pensiero, con l'aumento della capacità di condivisione e socializzazione; sviluppo delle capacità psicomotorie di base e avanzate, con esercizi e giochi di coordinazione, di concentrazione e di equilibrio; potenziare le capacità sociali, incentivando la sensibilizzazione verso le diversità come elementi di arricchimento; educare alla tolleranza e al rispetto, favorendo la conoscenza e la comprensione dell'altro; sviluppare la creatività, attraverso elementi teatrali e di espressione non verbale. Nel laboratorio si costruiscono buone relazioni tra pari, in virtù del forte potenziale prosociale e della valenza inclusiva contenute nell'arte circense: esercizi e giochi di coordinazione, di equilibrio e di concentrazione, attraverso i quali gli studenti hanno l'opportunità di lavorare con e sul proprio corpo e di utilizzare in maniera creativa oggetti e attrezzi; sperimentazione di attività ed esercizi afferenti a discipline diverse, quali la giocoleria, l'acrobazia,

l'equilibrio e il teatro, in grado di incentivare l'espressione artistica e la scoperta delle proprie potenzialità, sfidando i propri limiti; giochi creativi di cooperazione, di collaborazione e di condivisione, con il gruppo dei pari. La metodologia prevede laboratori pratici ed esperienze di gruppo, in un contesto ludico, originale e privo delle derive competitive, sono queste attività a forte valenza inclusiva poiché promuovono forme di impegno individuale e di azioni coordinate fra più individui impegnati nel raggiungimento di un risultato condiviso. Il laboratorio propone di utilizzare le arti circensi come strumento per promuovere il benessere individuale e sociale dei partecipanti, attraverso esercizi di concentrazione, di coordinazione e di creazione del gruppo; esercizi per stimolare la percezione di sé e dello spazio; manipolazione creativa di oggetti; giochi di fiducia e relazione; elementi di equilibrio ed acrobatica; elementi di clownerie; elementi di giocoleria; improvvisazione teatrale. Si utilizzano i materiali: fazzolettini colorati; palline di varie dimensioni; bascule; trampolini ed altri strumenti caratterizzanti le arti circensi. Laboratorio in orario scolastico e\o extrascolastico.

## 5. LABORATORIO CORI A SCUOLA

*In collaborazione con gli Istituti Comprensivi della Valdera*

*Ore: 15, orario scolastico e extra-scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** Il laboratorio condivide l'idea che l'alto potenziale educativo, sociale e culturale implicito nella musica e nel canto corale, possa contribuire anche al contrasto dell'insuccesso scolastico e che costituisca un'azione di miglioramento essenziale nella più generale formazione del cittadino. È un'attività che promuove le pari opportunità culturali contro povertà educative note e recenti; che valorizza talenti attraverso lo sviluppo dell'espressione di sé, del senso di fiducia e di appartenenza, verso la conquista del diritto di cittadinanza. Sostiene a livello cognitivo "processi memonici, fonetici, linguistici, attentivi anche contro l'insuccesso scolastico. Il direttore, la direttrice che conduce il laboratorio introduce l'importanza del comportamento cooperativo all'interno del gruppo, che è una forma elevata di conoscenza e condivisione. Il gruppo sperimenta tecniche di respirazione, di rilassamento e vocalizzi per sviluppare risonanze, articolazione di suoni, estensioni vocali e vocalizzi a più parti verso la funzione timbrica. I testi utilizzati nel canto corale parlano di amicizia, solidarietà, amore, pace, uguaglianza contro stereotipi e preconcetti. I ragazzi vivono buone relazioni, empatia, benessere. Si sentono parte attiva di un gruppo che condivide emozioni in un momento cooperativo e valorizzante. Gli/le alunni/e sono coinvolti attivamente sin dal primo incontro con proposte ludiche che favoriscono la socializzazione e con proposte di attività espressive, musicali, canore che avviano la costruzione del coro. Il repertorio è in parte originale per ogni singolo coro e in parte concordato tra scuole, con testi condivisi, che saranno utilizzati nelle Rassegne finali nella Zona Educativa.

## 6. LABORATORIO DANZE POPOLARI

In collaborazione con **Bruno Galletti**

Ore: **15, orario scolastico**

**Obiettivi e contenuti:** Questo laboratorio pone al centro delle attività proposte il tema delle danze popolari, quale strumento altamente inclusivo finalizzato all'integrazione di tutti i bambini e le bambine all'interno del gruppo classe. Gli obiettivi specifici del laboratorio sono: la socializzazione e lo sviluppo della motricità espressiva il consolidamento e il coordinamento degli schemi motori, lo sviluppo del senso ritmico attraverso la musica tradizionale. A questi si aggiungono la collaborazione tra pari, il confronto tra diverse identità culturali individuali e collettive, l'approfondimento del contesto storico, geografico e sociale delle danze tradizionali, il consolidamento di schemi motori complessi, l'acquisizione di competenze ritmiche e melodiche attraverso l'esperienza corporea. Il laboratorio è rivolto agli alunni e alle alunne della scuola primaria. Proposta di danze tradizionali di varie tipologie (individuali, in coppia, in cerchio, a schiera, ecc.) con livelli crescenti di complessità in relazione all'età. Il lavoro corporeo è accompagnato da attività di ascolto attivo e di riconoscimento del ritmo e della melodia del brano, per favorire un apprendimento integrato tra musica e movimento. A partire dal secondo ciclo della Scuola Primaria le danze vengono inquadrare storicamente, geograficamente e nella loro funzione sociale, anche attraverso confronti con altre forme di espressività popolare. Al termine di ogni percorso è prevista una festa a ballo avente lo scopo di mostrare il percorso fatto alle altre classi e/o ai genitori.

Metodologia attiva, esperienziale e inclusiva in forma laboratoriale. Le attività prevedono momenti alternati di attività corporea guidata, ascolto attivo di brani musicali tradizionali, riflessione e rielaborazione anche orale delle danze già apprese, apprendimento per imitazione delle danze di nuovo apprendimento. Ogni incontro sarà condotto da un esperto ed è richiesta la partecipazione attiva di almeno un insegnante di riferimento per ogni gruppo.

Per la realizzazione del laboratorio occorrerà individuare uno spazio ampio e sgombro, utile a favorire la libertà di movimento. Le attività saranno realizzate in orario scolastico.

## 7.1 LABORATORIO DI TEATRO "BURATTINANDO"

In collaborazione con la **Compagnia Teatrale Semi Volanti**

Ore: **12, orario scolastico**

**Obiettivi e contenuti:** Sviluppo delle competenze psicomotorie, della capacità di concentrazione e attenzione, valorizzazione delle differenze come risorsa creativa, aumento degli strumenti di comunicazione espressiva, anche non verbale, alimentare la relazione di gruppo e la consapevolezza di se. Aumentare l'autostima e la capacità di affrontare in modo creativo situazioni improvvise e sconosciute. Sviluppare la capacità di invenzione attraverso la scrittura creativa e l'improvvisazione teatrale. Dare nuovi strumenti di inclusione e di potenziamento delle relazioni finalizzate al rispetto e all'educazione. Approfondire la conoscenza delle emozioni e fornire degli strumenti per il loro riconoscimento e gestione.

Si sviluppano l'attività di scrittura creativa, creazione del personaggio, scrittura drammaturgica di un canovaccio teatrale, messa in scena di piece teatrali con i burattini. Le attività proseguono con uno sviluppo ulteriore delle improvvisazioni teatrali alla ricerca di 'altri possibili sviluppi' delle storie.

I contenuti che si affrontano riguardano la Pace, le differenze, le relazioni, la solidarietà, la Natura, gli stereotipi.

La metodologia è legata all'approccio didattico con i bambini e le bambine basata sulla dolcezza, la fantasia e lo sviluppo dell'immaginario.

Alla base c'è la volontà di stimolare all'immaginario, per produrre opere e idee uniche.

## 7.2 LABORATORIO DI TEATRO "ImmaginAzioni – Teatro per crescere"

*In collaborazione con l'Associazione JUNCO ETS*

*Ore: 12, orario scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** L'Associazione culturale Junco ETS presenta un laboratorio teatrale destinato alla scuola primaria che nasce come spazio espressivo e relazionale in cui corpo, emozioni e immaginazione diventano strumenti per esplorare sé stessi e il mondo attraverso il linguaggio simbolico delle fiabe. L'attività teatrale, fondata su movimento, voce e ascolto sensoriale, promuove l'attenzione, la concentrazione e la capacità di stare nel gruppo in modo attivo e rispettoso, favorendo la libera espressione e il dialogo interiore. L'esperienza si rivela particolarmente inclusiva anche per gli studenti stranieri grazie all'uso di linguaggi non verbali e performativi, accessibili a tutti e capaci di valorizzare le diversità culturali come risorsa. Il laboratorio diventa così uno spazio in cui i bambini possono sentirsi accolti, riconosciuti e coinvolti, contrastando forme di disagio scolastico e prevenendo la dispersione attraverso una partecipazione attiva, emotiva e creativa. Il gioco teatrale stimola la fantasia, rinforza la fiducia in sé e negli altri e crea legami significativi tra i partecipanti, contribuendo a rendere la scuola un luogo vivo, aperto e capace di ascolto. Il progetto nasce dall'idea che creare significa portare al mondo qualcosa di nuovo, e che ogni essere umano – in particolare il bambino – possiede una naturale inclinazione alla creatività. Non riteniamo che la creatività sia esclusiva di personalità eccezionali: crediamo invece che essa possa germogliare dalle esperienze quotidiane, a patto che vi siano contesti ricchi di stimoli, aperture e ascolto. Attraverso il linguaggio teatrale, intendiamo indagare le potenzialità pedagogiche ed evolutive del fare artistico, coinvolgendo attivamente bambini e insegnanti. Il teatro diventa così uno spazio di esplorazione e invenzione condivisa, in cui è possibile sviluppare immaginazione, autonomia di giudizio, consapevolezza corporea e fiducia in sé stessi. Poniamo particolare attenzione alla creazione di un ambiente di dialogo fertile, dove l'incontro tra idee, sogni e disagi personali diventi occasione di crescita individuale e collettiva. Il nostro obiettivo è alimentare nel bambino il desiderio di conoscere, la capacità di scegliere e la consapevolezza del proprio potere creativo come strumento per abitare il mondo in modo attivo e responsabile. Attraverso giochi teatrali, esercizi di improvvisazione, esplorazione del corpo, della voce e dello spazio, vogliamo popolare l'universo dei bambini di invenzioni, rendendolo un luogo abitabile e condiviso, dove la creazione è gesto vitale e collettivo.

## 7.3 LABORATORIO DI TEATRO "QUALI PAGLIACCI?"

In collaborazione con **Compagnia Teatrale Sartoria Caronte APS**

Ore: **12**, orario **scolastico**

**Obiettivi e contenuti:** L'attività mira a valorizzare e a incentivare le espressioni personali dei bambini, accogliendo e trovando un valore nell'eventuale difficoltà e nella specificità. Il percorso promuove un ambiente che favorisce l'ascolto, il rispetto e l'interazione tra pari. L'esperienza è volta a sostenere la creazione di un gruppo unito e inclusivo, aiutando ogni bambino a sentirsi partecipe. Grazie al gioco del teatro, si lavora con cura, in una situazione protetta e ludica, su aspetti relazionali, emotivi e comunicativi, per facilitare il benessere personale e collettivo.

Ispirato all'opera Pagliacci di Leoncavallo, il laboratorio lavora sul gioco tra verità e finzione. Il fuoriscena diventa scena e il gioco diventa racconto. Con il corpo, la voce e la relazione, si crea uno spazio creativo dove ogni bambino può raccontarsi, misurandosi con l'altro, trovando strategie funzionali per favorire i rapporti interpersonali. Dopo una fase iniziale di conoscenza e gioco, si sperimenta la presenza scenica in modo semplice e guidato. I bambini saranno accompagnati a dare forma a personaggi vicini al loro sentire. Giocheremo a provocare l'errore, per normalizzarlo e renderlo parte dell'esperienza: occasione per crescere, giocare, conoscersi meglio e scoprire la bellezza delle proprie emozioni. Si lavora con esercizi di movimento, voce, ascolto e improvvisazione, adattati all'età, quindi improntati principalmente sul gioco, la trasformazione attraverso l'immaginazione e l'improvvisazione. Le attività sono accessibili, inclusive e modulabili in base al gruppo

## 7.4 LABORATORIO DI TEATRO "LA STORIA DEI COLORI"

In collaborazione con **Compagnia Teatrale Hystrio Teatro APS**

Ore: **12**, orario **scolastico**

**Obiettivi e contenuti:** Rafforzare l'autostima dei bambini, promuovere la consapevolezza di sé, sviluppare competenze trasversali e favorire l'esplorazione del mondo del lavoro. Queste esperienze laboratoriali sono finalizzate all'ampliamento degli orizzonti degli studenti e delle studentesse, e li aiutano a sviluppare un senso di appartenenza alla comunità e a comprendere il loro potenziale ruolo nella società, anche in considerazione del crescente numero di studenti di etnie diverse e favorire il loro inserimento nella nostra società. Realizzazione di un laboratorio teatrale con una prima fase finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo e della voce.

Una successiva fase di creazione sarà incentrata sull'improvvisazione: partendo da temi dati, verrà realizzata la creazione collettiva di scene teatrali che in seguito saranno organizzate alla ricerca di un senso definito.

È in questa seconda fase che maggiormente si esprime la creatività dei ragazzi e si compie il percorso dalla creazione alla comunicazione, all'espressione.

Verrà stimolata la ricerca di situazioni gratificanti tese a favorire la crescita individuale e del gruppo, promuovendo i rapporti interpersonali tra coetanei, sollecitando l'acquisizione di consapevolezza delle proprie possibilità personali, espressive e comunicative



- La musica: verrà utilizzato come linguaggio universale che aiuti a comunicare e a migliorare le relazioni sociali, grazie alla possibilità di passare del tempo con gli altri e di conoscere nuove persone. Il movimento fisico: muoversi a ritmo di musica aiuta a rilasciare le endorfine, neurotrasmettitori che aiutano ad essere più rilassati e allegri. Ballare aiuta a ridurre le tensioni che si formano nel nostro corpo a causa dello stress quotidiano. - La recitazione: aiuta ad allenare la memoria e l'attenzione, insegna il lavoro di squadra, insegna a parlare in pubblico e stimola l'alunno a mettersi in gioco, a superare i propri limiti e le proprie paure.

## 9. LABORATORIO DOPOSCUOLA

*In collaborazione con diverse realtà del territorio*

*Ore: 15, orario **extra-scolastico***

**Obiettivi e contenuti:** Molto spesso il disagio che si esprime nella vita scolastica e nelle attività di apprendimento è riconducibile in larghe fasce della popolazione scolastica a situazioni extrascolastiche in cui debole è la consapevolezza della comunità solidale in cui si vive, nella difficoltà a riconoscerne i segni e le modalità quali fondamenti della coesione sociale. L'obiettivo è quello di prevenire il disagio nei/nelle bambini/e rafforzandone il senso di appartenenza e la partecipazione alla vita della comunità, nel ricorso alle risorse del territorio, sviluppando positivi atteggiamenti di reciproca collaborazione, inclusione, cittadinanza responsabile. È all'interno di questo processo di collaborazione scuola-extrascuola, che saranno sviluppate relazioni positive tra i/le bambini/e che andranno ad arricchire il loro percorso di apprendimento e di crescita. I laboratori costituiscono occasioni di incontro con le risorse educative extrascolastiche presenti nel territorio di riferimento; tutto quello che costituisce la coesione di una comunità in termini di patrimonio storico-culturale ed artistico, caratteristiche ambientali e impegni di sostenibilità, solidarietà, luoghi e attività di particolare rilevanza sociale ed economica. È in rapporto alla diversità delle proposte e dei soggetti coinvolti nelle attività che saranno definiti, laboratorio per laboratorio, i contenuti degli interventi, favorendo nei partecipanti lo sviluppo di competenze di base, consapevolezza di sé, pensiero critico, conoscenze della realtà che ci circonda, rispetto degli altri e collaborazione, cittadinanza attiva. Il laboratorio potrà assumere anche la forma di "doposcuola" realizzato in orario extrascolastico da docenti interni in orari aggiuntivo o da operatori esterni, con l'obiettivo di sostenere il recupero di eventuali carenze nelle materie disciplinari. obiettivi e dalle sue attività: l'apertura della scuola al territorio e il collegamento fra percorso di istruzione e condizioni concrete di applicazione degli apprendimenti alla vita reale. Le metodologie più significative adottate nella realizzazione delle attività proposte saranno: compiti e percorsi di realtà, problem solving, partecipazione diretta dei ragazzi in termini di buone relazioni tra pari sfruttando la tecnica del cooperative learning. Le azioni si svolgeranno in forma di gioco, avvalendosi di strumenti specifici quali: lettura di fiabe, visione di video, attività di role playing, teatro, musica, sport, visite ai luoghi più significativi del territorio in rapporto ai contenuti previsti per il laboratorio.



Parallelamente alle vicende dei cinque protagonisti della storia alle prese con i loro tentativi di diventare un gruppo musicale, i ragazzi si alleneranno per migliorare i rapporti all'interno della classe, imparando a stare bene con sé stessi e con i compagni, accettandosi gli uni con gli altri, promuovendo collaborazione e aiuto reciproco, con la finalità di diventare anche loro un vero gruppo classe.

- **COSTRUIRE RELAZIONI ATTRAVERSO IL GIOCO DI RUOLO**  
*Ore: 12, orario scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** Il percorso proposto ha l'obiettivo di far soffermare studenti e studentesse sulle loro emozioni e sulle motivazioni alla base delle loro scelte comportamentali. In un'epoca in cui tutto viaggia molto velocemente, fermarsi a pensare e attivare quei gradi di interazione che sembrano perduti è un ottimo esercizio per fornire a questi adulti in costruzione degli strumenti per diventare esseri umani migliori. Il cuore del progetto sarà LA CORSA ALL'ORO, Gioco di Ruolo scritto appositamente per questa esperienza e che è ambientato nel Far West. In classe sarà proposto agli studenti e alle studentesse di interpretare sei personaggi – Fuorilegge, Nativo d'America, Carovaniere, Cacciatore di Taglie, Sceriffo, Pony Express – che dovranno interagire tra di loro per arrivare fino alla propria metà. Il Gioco di Ruolo (GdR) è tornato a rifiorire come modalità di gioco nelle nuove generazioni ed è uno strumento che concede – a differenza dei videogames – un grado di libertà presso che totale ai giocatori. Grazie a importanti ricerche scientifiche è stato riconosciuto anche come straordinario strumento educativo. In particolare, permette di: costruire la fiducia, sviluppare le capacità di ascolto, risoluzione creativa dei problemi, far volare la propria immaginazione.

Il progetto, attraverso la proposta di un gioco di ruolo, vuole fortificare la cooperazione nel gruppo classe favorendo la comunicazione assertiva e non violenta nonché una maggiore consapevolezza delle dinamiche che sostengono le scelte dell'individuo.

## 2. LABORATORIO EDUCAZIONE ASSISTITA CON GLI ANIMALI (PET THERAPY)

*In collaborazione con Do Re Miao APS/ Animali a 4 zampe ODV*  
*Ore: 10, orario scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** Il contatto e la relazione con gli animali rappresentano le risposte efficaci al bisogno del ragazzo di entrare in rapporto con l'altro, di mettere alla prova e sviluppare le proprie capacità empatiche, di affermare i propri strumenti comunicativi e di allargare il piano prossimale di esperienza nell'incontro con quanto più diverso da se possiamo immaginare: un'altra specie. Migliorano così le dinamiche relazionali interne alla classe: si riflette sulle azioni di cura e sulla reciprocità comunicativa con il cane. Si osserva e si imparano i suoi ritmi. Si interpretano i bisogni. I benefici del contatto con animali per interventi assistiti, sono riconosciuti con d.p.c. del 28/02/2003. Il contatto, la relazione con il cane, permettono di vivere attivamente significativi aspetti del proprio processo di attenzione verso l'altro – importante azione di miglioramento – del prendersi cura, del mettersi a disposizione nella ricerca della reciprocità emotiva e comunicativa, del sentirsi parte importante dentro un inter- scambio che sostiene un qualificato rapporto affettivo. La conoscenza

teorica della vita evolutiva del cane, le abitudini, il concetto di animale domestico, arricchiscono le conoscenze degli alunni anche contro l'insuccesso scolastico. Il laboratorio comprende attività ludiche nell'incontro diretto con gli animali, con cui sperimentano modalità di contatto e cura in un clima che accoglie empatia ed emozioni positive. Gli esperti concordano con gli insegnanti delle classi tematiche di carattere scientifico sulla storia evolutiva del cane e degli altri animali domestici; si approfondiscono aspetti comunicativi ed etologia di altre specie e sulla responsabilità etica delle relazioni umane nei confronti del mondo animale. Il progetto è efficace nel contrasto all'isolamento e alla dispersione scolastica.

### 3. LABORATORIO IL CIRCO A SCUOLA, ... LA SCUOLA AL CIRCO!

*In collaborazione con **Chez Nous,...Le Cirque! Cooperativa sociale sportiva dilettantistica***

*Ore: 12, orario scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** Il laboratorio si pone l'obiettivo principale, come azione di miglioramento, di sviluppare le capacità sociali e psicomotorie degli studenti e in particolare intende: educare all'espressione di sentimenti e disagi, in un contesto sociale e solidale; educare all'apprendimento di schemi alternativi di pensiero, con l'aumento della capacità di condivisione e socializzazione; sviluppo delle capacità psicomotorie di base e avanzate, con esercizi e giochi di coordinazione, di concentrazione e di equilibrio; potenziare le capacità sociali, incentivando la sensibilizzazione verso le diversità come elementi di arricchimento; educare alla tolleranza e al rispetto, favorendo la conoscenza e la comprensione dell'altro; sviluppare la creatività, attraverso elementi teatrali e di espressione non verbale. Nel laboratorio si costruiscono buone relazioni tra pari, in virtù del forte potenziale prosociale e della valenza inclusiva contenute nell'arte circense: esercizi e giochi di coordinazione, di equilibrio e di concentrazione, attraverso i quali gli studenti hanno l'opportunità di lavorare con e sul proprio corpo e di utilizzare in maniera creativa oggetti e attrezzi; sperimentazione di attività ed esercizi afferenti a discipline diverse, quali la giocoleria, l'acrobazia, l'equilibrismo e il teatro, in grado di incentivare l'espressione artistica e la scoperta delle proprie potenzialità, sfidando i propri limiti; giochi creativi di cooperazione, di collaborazione e di condivisione, con il gruppo dei pari. La metodologia prevede laboratori pratici ed esperienze di gruppo, in un contesto ludico, originale e privo delle derive competitive, sono queste attività a forte valenza inclusiva poiché promuovono forme di impegno individuale e di azioni coordinate fra più individui impegnati nel raggiungimento di un risultato condiviso. Il laboratorio propone di utilizzare le arti circensi come strumento per promuovere il benessere individuale e sociale dei partecipanti, attraverso esercizi di concentrazione, di coordinazione e di creazione del gruppo; esercizi per stimolare la percezione di sé e dello spazio; manipolazione creativa di oggetti; giochi di fiducia e relazione; elementi di equilibrismo ed acrobatica; elementi di clownerie; elementi di giocoleria; improvvisazione teatrale. Si utilizzano i materiali: fazzolettini colorati; palline di varie dimensioni; bascule; trampolini ed altri strumenti caratterizzanti le arti circensi. Il laboratorio sarà condotto in orario scolastico.

### 4. LABORATORIO CORI A SCUOLA

*In collaborazione con gli **Istituti Comprensivi della Valdera***

*Ore: 15, orario scolastico e extra-scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** Il laboratorio, che prosegue in continuità con i precedenti anni scolastici, condivide l'idea che l'alto potenziale educativo, sociale e culturale implicito nella musica e nel canto corale, possa contribuire anche al contrasto dell'insuccesso scolastico e che costituisca un elemento essenziale nella più generale formazione del cittadino. È un'attività che promuove le pari opportunità culturali contro povertà educative note e recenti; che valorizza talenti attraverso lo sviluppo dell'espressione di sé, del senso di fiducia e di appartenenza, verso la conquista del diritto di cittadinanza. Sostiene a livello cognitivo "processi mnemonici, fonetici, linguistici, attentivi anche contro l'insuccesso scolastico".

I direttori di coro possono essere docenti interni all'Istituto o esperti esterni incaricati e la partecipazione è aperta agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado con particolare attenzione a sostenere e garantire la frequenza degli studenti con disabilità, cui è rivolta in modo specifico la misura, che saranno parte integrante di ogni gruppo.

I referenti di istituto per il progetto saranno coinvolti in incontri periodici di coordinamento con il CRED Valdera, per monitorare l'andamento dei laboratori, condividere prove ed esperienze, organizzare l'eventuale Rassegna finale o iniziative nella propria scuola. Il repertorio è in parte originale per ogni singolo coro, in parte concordato tra i direttori di coro della Zona. I cori, dopo le dovute verifiche di fattibilità, potranno partecipare alla eventuale 9<sup>a</sup> Rassegna dei Cori Scolastici della Valdera, aperta all'intera Zona Educativa, che si terrà in uno o più teatri/spazi da concordare con le Istituzioni del territorio.

## 5.1 LABORATORIO DI TEATRO "QUALI PAGLIACCI?"

*In collaborazione con Compagnia Teatrale Sartoria Caronte APS*

*Ore: 12, orario scolastico e extrascolastico*

**Obiettivi e contenuti:** L'attività mira a valorizzare e a incentivare le espressioni personali dei bambini, accogliendo e trovando un valore nell'eventuale difficoltà e nella specificità. Il percorso promuove un ambiente che favorisce l'ascolto, il rispetto e l'interazione tra pari. L'esperienza è volta a sostenere la creazione di un gruppo unito e inclusivo, aiutando ogni bambino a sentirsi partecipe. Grazie al gioco del teatro, si lavora con cura, in una situazione protetta e ludica, su aspetti relazionali, emotivi e comunicativi, per facilitare il benessere personale e collettivo.

Ispirato all'opera Pagliacci di Leoncavallo, il laboratorio lavora sul gioco tra verità e finzione. Il fuoricena diventa scena e il gioco diventa racconto. Con il corpo, la voce e la relazione, si crea uno spazio creativo dove ogni bambino può raccontarsi, misurandosi con l'altro, trovando strategie funzionali per favorire i rapporti interpersonali. Dopo una fase iniziale di conoscenza e gioco, si sperimenta la presenza scenica in modo semplice e guidato. I bambini saranno accompagnati a dare forma a personaggi vicini al loro sentire. Giocheremo a provocare l'errore, per normalizzarlo e renderlo parte dell'esperienza: occasione per crescere, giocare, conoscersi meglio e scoprire la bellezza delle proprie emozioni. Si lavora con esercizi di movimento, voce, ascolto e improvvisazione, adattati all'età, quindi improntati principalmente sul gioco, la trasformazione attraverso l'immaginazione e l'improvvisazione. Le attività sono accessibili, inclusive e modulabili in base al gruppo

## 5.2 LABORATORIO DI TEATRO “TEATRANDO”

*In collaborazione con la Compagnia teatrale Semi Volanti*

*Ore: 12, orario scolastico e extra-scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** sviluppo delle competenze psicomotorie, della capacità di concentrazione e di attenzione, delle possibilità espressive del corpo, del volto, della voce, del non verbale.

Valorizzazione delle differenze in quanto risorsa, sviluppo della capacità di relazione, invenzione e improvvisazione. Sviluppo delle possibilità relazionali tra studenti e insegnanti e creazione di stimoli per conoscere aspetti e potenzialità individuali e di gruppo non conosciute.

Sviluppo della consapevolezza del proprio corpo nello spazio, nel movimento e in relazione all'altro. Conoscenza e consapevolezza delle emozioni.

Sviluppo dell'immaginario e della capacità di creazione fantastica. I Laboratori sono progettati in base all'età scolare dei destinatari e quindi vengono proposti esercizi specifici anche in base alla situazione del gruppo classe.

L'attività consiste in esercizi di concentrazione, riscaldamento, conoscenza dell'espressività del volto, voce, corpo. Esercizi nello spazio, sul ritmo e sulla velocità. Esercizi di improvvisazione teatrale legata anche alla scrittura creativa.

I contenuti che vengono affrontati riguardano la parità di genere, l'inclusione, gli stereotipi di genere, la Pace, la difesa dell'ambiente, le modalità di comunicazione tra i giovani.

La metodologia applicata è quella del teatro educazione, che mediante esercizi proposti in forma di gioco, coinvolgono gli studenti e li invitano a mettersi in gioco senza la preoccupazione di un giudizio o di un modello preciso a cui ispirarsi.

5.2) Laboratorio di TEATRO “TEATRANDO” (ore 12, orario scolastico o extrascolastico) - Compagnia teatrale Semi Volanti

## 6. LABORATORI ALLA SCOPERTA DEL MUSICAL o ARTISTI IN CLASSE, STUDENTI AI CONCERTI

*In collaborazione con l'Accademia Musicale Pontedera APS*

**Obiettivi e contenuti:** Il laboratorio di musica attraverso l'arte, si pone come azione di miglioramento alla base della costruzione di buone relazioni nel gruppo classe anche per le pari opportunità contro gli stereotipi di genere. Il percorso educativo e didattico intende: realizzare attività musicali di ascolto, ritmo, canto, movimento e un primo approccio alla pratica strumentale per favorire un clima positivo nelle classi; avvicinare gli/le alunni/e all'ascolto audio-engagement e audio-development; sviluppare competenze musicali, creative e cooperative per potersi esprimere a livello individuale e in gruppo; creare performance rielaborate con spunti di lavoro provenienti dalla tradizione musicale italiana e di altri paesi; promuovere interazioni interdisciplinari tra le competenze musicali acquisite. Nel laboratorio si costruiscono buone relazioni tra pari, in virtù del forte potenziale educativo e della implicita valenza inclusiva, contenute nelle attività musicali: l'ascolto di musiche provenienti dalla tradizione, ma anche testi più vicini alla musica popolare italiana e di altri paesi, portano alla scoperta dei grandi protagonisti e delle grandi opere nel tempo; il canto corale, le rielaborazioni testuali attraverso il coro parlato (prosodia) uniscono i/le ragazzi/e nella interpretazione, rielaborazione di testi secondo un approccio interculturale ed

interdisciplinare. Le competenze strumentali acquisite dagli studenti, convergono in eventi finali con esecuzioni vocali, gestuali, strumentali, audio-visive per la socializzazione tra scuole. La voce, il gesto, le relazioni, gli strumenti, le opere sono contenuti privilegiati nel percorso. Si utilizzano lezioni frontali concordate con l'insegnante della classe per introdurre tematiche specifiche. Si organizzano esperienze di gruppo quale attività a forza valenza inclusiva come: ascolto, canto corale, chitarra, batteria, tastiera che impegnano gli alunni in continue elaborazioni individuali ed altre coordinate in collaborazione. È prevista la manipolazione e la rielaborazione di testi per la ricomposizione di canzoni e brani di repertorio, classico e popolare, italiano e straniero. Può essere organizzato un evento finale di socializzazione dell'esperienza.

- **ALLA SCOPERTA DEL MUSICAL**

*Ore: 12, orario **scolastico, extra-scolastico***

Il musical è uno tra i più giovani generi teatrali, grazie al quale possono emergere emozioni che difficilmente si esprimono in prima persona, con la possibilità di farlo attraverso tre momenti.

- La musica: verrà utilizzato come linguaggio universale che aiuti a comunicare e a migliorare le relazioni sociali, grazie alla possibilità di passare del tempo con gli altri e di conoscere nuove persone. - Il movimento fisico: muoversi a ritmo di musica aiuta a rilasciare le endorfine, neurotrasmettitori che aiutano ad essere più rilassati e allegri. Ballare aiuta a ridurre le tensioni che si formano nel nostro corpo a causa dello stress quotidiano. - La recitazione: aiuta ad allenare la memoria e l'attenzione, insegna il lavoro di squadra, insegna a parlare in pubblico e stimola l'alunno a mettersi in gioco, a superare i propri limiti e le proprie paure.

- **ARTISTI IN CLASSE, STUDENTI AI CONCERTI**

*Ore: 12, orario **scolastico, extra-scolastico***

Percorsi di introduzione all'ascolto dei concerti del Pontedera Music Festival, oltre 25 concerti a cura dell'Accademia Musicale Pontedera, con la partecipazione di esperti e dei concertisti protagonisti.

Percorsi interdisciplinari di approfondimento storico-musicali con le altre materie del curriculum scolastico.

## **7. LABORATORIO DOPOSCUOLA**

*In collaborazione con diverse realtà del territorio*

*Ore: 15, orario **extra-scolastico***

**Obiettivi e contenuti:** Molto spesso il disagio che si esprime nella vita scolastica e nelle attività di apprendimento è riconducibile in larghe fasce della popolazione scolastica a situazioni extrascolastiche in cui debole è la consapevolezza della comunità solidale in cui si vive, nella difficoltà a riconoscerne i segni e le modalità quali fondamenti della coesione sociale. L'obiettivo è quello di prevenire il disagio nei/nelle bambini/e rafforzandone il senso di appartenenza e la partecipazione alla vita della comunità, nel ricorso alle risorse del territorio, sviluppando positivi atteggiamenti di reciproca collaborazione, inclusione, cittadinanza responsabile. È all'interno di



## 2. LABORATORI MUSICA A SCUOLA

*In collaborazione con l'Accademia Musicale Pontedera APS*

**Obiettivi e contenuti:** Il laboratorio di musica attraverso l'arte, si pone come azione di miglioramento alla base della costruzione di buone relazioni nel gruppo classe anche per le pari opportunità contro gli stereotipi di genere. Il percorso educativo e didattico intende: realizzare attività musicali di ascolto, ritmo, canto, movimento e un primo approccio alla pratica strumentale per favorire un clima positivo nelle classi; avvicinare gli/le alunni/e all'ascolto audio-engagement e audio-development; sviluppare competenze musicali, creative e cooperative per potersi esprimere a livello individuale e in gruppo; creare performance rielaborate con spunti di lavoro provenienti dalla tradizione musicale italiana e di altri paesi; promuovere interazioni interdisciplinari tra le competenze musicali acquisite. Nel laboratorio si costruiscono buone relazioni tra pari, in virtù del forte potenziale educativo e della implicita valenza inclusiva, contenute nelle attività musicali: l'ascolto di musiche provenienti dalla tradizione, ma anche testi più vicini alla musica popolare italiana e di altri paesi, portano alla scoperta dei grandi protagonisti e delle grandi opere nel tempo; il canto corale, le rielaborazioni testuali attraverso il coro parlato (prosodia) uniscono i/le ragazzi/e nella interpretazione, rielaborazione di testi secondo un approccio interculturale ed interdisciplinare e contro gli stereotipi di genere. Le competenze strumentali acquisite dagli studenti, convergono in eventi finali con esecuzioni vocali, gestuali, strumentali, audio-visive per la socializzazione tra scuole. La voce, il gesto, le relazioni, gli strumenti, le opere sono contenuti privilegiati nel percorso. Si utilizzano lezioni frontali concordate con l'insegnante della classe per introdurre tematiche specifiche. Si organizzano esperienze di gruppo quale attività a forza valenza inclusiva come: ascolto, canto corale, chitarra, batteria, tastiera che impegnano gli alunni in continue elaborazioni individuali ed altre coordinate in collaborazione. È prevista la manipolazione e la rielaborazione di testi per la ricomposizione di canzoni e brani di repertorio, classico e popolare, italiano e straniero. Può essere organizzato un evento finale di socializzazione dell'esperienza.

- **ARTISTI IN CLASSE, STUDENTI AI CONCERTI**

*Ore: 12, orario scolastico, extra-scolastico*

Percorsi di introduzione all'ascolto dei concerti del Pontedera Music Festival, oltre 25 concerti a cura dell'Accademia Musicale Pontedera, con la partecipazione di esperti e dei concertisti protagonisti.

Percorsi interdisciplinari di approfondimento storico-musicali con le altre materie del curriculum scolastico.

## 3. LABORATORIO EDUCAZIONE ASSISTITA CON GLI ANIMALI (PET THERAPY)

*In collaborazione con Animali a 4 zampe ODV*

*Ore: 10, orario scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** Questo laboratorio, rivolto al triennio della scuola secondaria di secondo grado, ha lo scopo di favorire l'acquisizione di competenze trasversali mediante la pet therapy.

Grazie ad attività specifiche, realizzate in presenza di animali appositamente addestrati, si offre ai/alle ragazzi/e l'opportunità di una nuova e diversa connessione emotiva attraverso l'esperienza del prendersi cura di un essere vivente in risposta a particolari bisogni. Le attività favoriscono l'autostima, la fiducia in sé, il rinforzo dell'identità. L'interazione con gli animali riduce il livello di stress dei partecipanti, perché nel laboratorio si creano le condizioni di rilassamento in cui sentirsi a proprio agio. La proposta tende anche al miglioramento delle competenze comunicative e relazionali in un clima positivo. Nel laboratorio saranno affrontate tematiche riguardanti il complesso mondo relazionale ed emotivo degli adolescenti. Saranno analizzate emozioni come empatia e compassione verso gli altri, sia umani che animali, promuovendo rispetto ed inclusione. Si vuole stimolare un ambiente accogliente ed inclusivo in modo da permettere a tutti/e di sentirsi a proprio agio e rispettati/e in un'ottica di condivisione dei vissuti. Sarà affrontato il tema della diversità da un punto di vista etologico. In modo particolare l'esperienza diretta con i cani, presenti durante gli incontri dentro e fuori dalla scuola, permetterà alla classe di sperimentare relazioni positive in ottica collaborativa e di rispetto. Le competenze acquisite potranno essere utilizzate dagli studenti nelle relazioni tra pari: importanti le capacità di osservare, ascoltare, donare tempo e cura alla relazione che nasce dalla reciprocità e dalla ricerca di contatto. Ogni laboratorio prevede una parte di lavoro in classe, durante la quale gli insegnanti saranno affiancati dagli esperti e saranno supportati dalla presenza degli animali (cani) e una uscita finale per recarsi in rifugi del territorio e/o luoghi dedicati al ricovero degli animali; in tale occasione, alunni e alunne potranno conoscere le strutture, le figure addette e i diversi animali ospitati. I ragazzi entreranno in contatto con gli animali in una prospettiva etologica, in particolare riguardo agli aspetti relazionali e comunicativi. Saranno affrontate tematiche come l'abbandono e il randagismo, con l'obiettivo di stimolare una riflessione sul tema dell'isolamento sociale, del bullismo e del concetto di cittadinanza diffusa



## 2. LABORATORIO “ECOESIONE: LA TRANSIZIONE A PORTATA DI MANO”

In collaborazione con il **Prof. Simone D’Alessandro, UNIFI**

Ore: **10, orario scolastico**

**Obiettivi e contenuti:** L’avvio precoce del processo di orientamento, inteso come sviluppo continuo da parte di alunni/alunne, promuove il riconoscimento delle proprie potenzialità e dei propri bisogni di affermazione di sé, nei vari contesti della realtà territoriale e delle sue opportunità. Si promuove l’empowerment e la capacità di progettare il proprio futuro attraverso l’aumento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze che favoriscano la capacità di scegliere, come azione di miglioramento e di valorizzazione dei propri desideri. Un aspetto particolare riguarda la decostruzione culturale di tematiche rigide che possono condizionare il futuro, come il genere, la cultura di provenienza, altri condizionamenti culturali e sociali, anche come azione di contrasto dell’insuccesso scolastico e nella vita. Il laboratorio avrà come tematica principale l’articolazione e la realizzazione di contesti di esperienza in cui aumentare qualitativamente e quantitativamente le interazioni con microcosmi che non siano la famiglia o un contesto culturale ristretto. Contesti in cui i compiti evolutivi dell’età 6-11 possano trovare occasione di stimolo e crescita: capacità relazionale, gestione delle emozioni, scoperta di tratti di personalità, talenti, confronto interculturale. L’incontro con gli esperti consente a bambini e bambine di entrare in contatto con aspetti culturali, ambientali, solidali, di incontro tra culture e generazioni. L’interscambio con l’esperto in classe acquista una particolare rilevanza e avviene in un’ottica preparatoria all’acquisizione, nel percorso scolastico successivo, delle competenze essenziali per pensare al proprio futuro (Career Management Skills CMS): autoconsapevolezza, esplorazione, costruzione di relazioni, pianificazione, modelling. Il laboratorio utilizza un approccio di tipo esperienziale attraverso il fare e il confronto. Le dinamiche proposte stimolano la riflessione e la partecipazione attiva, integrando story telling, simulazione, lavoro cooperativo e problem solving. Centrale nella proposta laboratoriale sarà il gioco, offrendo agli alunni in modo pratico e coinvolgente i temi della sostenibilità, grazie alla sua natura cooperativa e collaborativa. Kit del gioco e schede di lavoro saranno gli strumenti utilizzati nell’attività guidata dai facilitatori esperti in collaborazione con i docenti di classe

### 3.1 LABORATORIO DI TEATRO “ImmaginAzioni – Teatro per crescere”

In collaborazione con l’**Associazione JUNCO ETS**

Ore: **12, orario scolastico**

**Obiettivi e contenuti:** L’Associazione culturale Junco ETS presenta un laboratorio teatrale destinato alla scuola primaria che nasce come spazio espressivo e relazionale in cui corpo, emozioni e immaginazione diventano strumenti per esplorare sé stessi e il mondo attraverso il linguaggio simbolico delle fiabe. L’attività teatrale, fondata su movimento, voce e ascolto sensoriale, promuove l’attenzione, la concentrazione e la capacità di stare nel gruppo in modo attivo e rispettoso, favorendo la libera espressione e il dialogo interiore. Punto di forza del laboratorio è l’uso di linguaggi non verbali e performativi. Il laboratorio diventa così uno spazio in cui i bambini possono sentirsi accolti, riconosciuti e coinvolti, contrastando forme di disagio scolastico e

prevenendo la dispersione attraverso una partecipazione attiva, emotiva e creativa. Il gioco teatrale stimola la fantasia, rinforza la fiducia in sé e negli altri e crea legami significativi tra i partecipanti, contribuendo a rendere la scuola un luogo vivo, aperto e capace di ascolto. Il progetto nasce dall'idea che creare significa portare al mondo qualcosa di nuovo, e che ogni essere umano – in particolare il bambino – possiede una naturale inclinazione alla creatività. Non riteniamo che la creatività sia esclusiva di personalità eccezionali: crediamo invece che essa possa germogliare dalle esperienze quotidiane, a patto che vi siano contesti ricchi di stimoli, aperture e ascolto. Attraverso il linguaggio teatrale, intendiamo indagare le potenzialità pedagogiche ed evolutive del fare artistico, coinvolgendo attivamente bambini e insegnanti. Il teatro diventa così uno spazio di esplorazione e invenzione condivisa, in cui è possibile sviluppare immaginazione, autonomia di giudizio, consapevolezza corporea e fiducia in sé stessi. Poniamo particolare attenzione alla creazione di un ambiente di dialogo fertile, dove l'incontro tra idee, sogni e disagi personali diventi occasione di crescita individuale e collettiva. Il nostro obiettivo è alimentare nel bambino il desiderio di conoscere, la capacità di scegliere e la consapevolezza del proprio potere creativo come strumento per abitare il mondo in modo attivo e responsabile. Attraverso giochi teatrali, esercizi di improvvisazione, esplorazione del corpo, della voce e dello spazio, vogliamo popolare l'universo dei bambini di invenzioni, rendendolo un luogo abitabile e condiviso, dove la creazione è gesto vitale e collettivo.

### 3.2 LABORATORIO DI TEATRO "TEATROINCANTO"

*In collaborazione con l'Accademia dell'Incompiuto*

*Ore: 12, orario scolastico/extra-scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** I laboratori della finalità orientamento per la scuola primaria intendono avviare precocemente al processo di orientamento inteso come sviluppo continuo da parte di alunni/e del riconoscimento delle proprie potenzialità e dei propri bisogni di affermazione di sé nei vari contesti della realtà territoriale e delle sue opportunità. Promuovono l'empowerment e la capacità di progettare il proprio futuro attraverso l'aumento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze che favoriscono la capacità di scegliere come azione di miglioramento e valorizzazione dei propri desideri. Contribuiscono al successo formativo e al contrasto della dispersione (segnalata dai dati dell'insuccesso scolastico nelle "transizioni"), fornendo nuove modalità e occasioni per gli apprendimenti delle competenze chiave di cittadinanza oltre a nuove motivazioni per una relazione proficua con la scuola. Un aspetto particolare riguarda la decostruzione culturale di tematiche rigide che possono condizionare il futuro, ad esempio legate al genere, alla cultura di provenienza o ad altri condizionamenti culturali e sociali, come emergono dai dati relativi alle scelte dei successivi percorsi formativi.

Il laboratorio ha come obiettivo quello di favorire uno spazio di apertura, confronto, crescita, scoperta, gioco, ascolto ed esplorazione di sé, e farne esperienza insieme agli altri studenti e studentesse. Verrà utilizzato l'approccio pratico del teatro e poetico della musica, con un particolare focus sul lavoro di squadra per creare connessioni con gli altri e un senso di appartenenza al gruppo. Verranno stimolati i talenti individuali incoraggiando l'espressione personale e la condivisione, permettendo a ognuno/a di trovare il proprio ruolo all'interno dell'obiettivo comune: creare insieme una piccola messa in scena completa di testo, musica e recitazione. Grazie agli esercizi di teatro e musica, emergeranno temi filosofici e esistenziali: individualità, comunità, regole, emozioni,

convivenza, valori, incontro con l'altro... Verrà stimolata la consapevolezza e la curiosità riguardo al funzionamento del proprio mondo interiore ed emotivo, in relazione al vasto e altrettanto complesso mondo esteriore. La metodologia e l'approccio sarà quello di tipo teatrale, che include numerosi e variegati esercizi sul corpo e i cinque sensi. Attraverso esercizi pratici sul corpo espressivo, esercizi sull'uso della voce nelle sue diverse sfumature, verrà stimolata l'immaginazione e la creatività. Attraverso la lettura e l'analisi di un testo e alcuni esercizi di scrittura, verrà favorita l'emersione di emozioni. Una parte di lavoro sarà dedicata al canto e alla scrittura di canzoni. Saranno proposti numerosi giochi d'improvvisazione teatrale ed esercizi di osservazione ed ascolto. Verrà realizzata una piccola e breve restituzione finale del lavoro svolto.

## Laboratori per la scuola secondaria di primo grado

### 1. LABORATORIO P.O.S.S.O. – Percorsi Orientativi per la Scuola Secondaria e Oltre

*In collaborazione con la formatrice **Silvia Rubes***

*Ore: 12, orario **scolastico***

**Obiettivi e contenuti:** Per attività di orientamento in continuità con le esperienze pregresse, si intende quella attività capace di favorire la valorizzazione e il riconoscimento dei propri desideri e delle proprie potenzialità di affermazione nei vari contesti della realtà territoriale e sociale in generale. Esse rientrano tutte nell'ottica dell'orientamento formativo, promuovendo l'empowerment, la capacità di progettare il proprio futuro e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Queste attività contribuiscono al successo formativo e al contrasto della dispersione scolastica (segnalata dai dati dell'insuccesso scolastico nelle "transizioni"), fornendo nuove modalità di apprendimento e favorendo l'acquisizione di competenze non curriculari. L'apprendimento dall'esperienza e dai contesti avverrà con attività che riguardano i più vari aspetti della vita culturale e sociale: dalla lettura (orientamento narrativo), al teatro al cinema, al canto polifonico ai giochi di ruolo, al debat (dialogo filosofico). I laboratori, nelle varie proposte di attività, avranno come tematica principale l'articolazione e la realizzazione di contesti di esperienza dove aumentare qualitativamente e quantitativamente le interazioni con microcosmi che non siano la famiglia o un contesto culturale ristretto. L'incontro con gli operatori delle associazioni coinvolte e che lavorano sul territorio affrontando aspetti culturali, ambientali, di solidarietà, incontro tra culture e generazioni, acquista una particolare rilevanza e avviene in nell'ottica di 'acquisizione, delle competenze essenziali per pensare al proprio futuro (Career Management Skills CMS): autoconsapevolezza, esplorazione, costruzione di relazioni, pianificazione, modelling. Attività laboratoriali in piccoli gruppi attraverso alcune metodologie quali: orientamento narrativo, digital curricula, photovoice, scrittura autobiografica, teatro, scrittura creativa, interviste, dialogo filosofico. Sfocia nella realizzazione di un prodotto finale, un podcast oppure nel racconto teatrale/monologo incentrato sul racconto di sé. Si seguiranno i seguenti steps: visione di insieme del progetto, condivisione di obiettivi, finalità e metodologie con gruppo classe e docenti; esecuzione attività; raccolta materiale significativo e scrittura sceneggiatura/drammaturgia; editing/produzione podcast; condivisione finale

## 2. LABORATORIO PariMenti

*In collaborazione con la formatrice **ARCI Comitato Territoriale della Valdera APS***

*Ore: 12, orario **scolastico/extra-scolastico***

**Obiettivi e contenuti:** Il laboratorio ha l'obiettivo generale di promuovere l'accesso libero e paritario di tutte e tutti alla carriera di studio e di lavoro. Attraverso le attività proposte si intende infatti favorire nelle studentesse e negli studenti il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione come strumento di prevenzione e contrasto a ogni tipo di violenza. Sono obiettivi specifici: costruire percorsi partecipati tesi all'individuazione di situazioni discriminanti e all'emersione dei rumours; favorire la creazione di relazioni interpersonali sane e positive basate sulla consapevolezza e accettazione di sé, sul riconoscimento e sul contrasto degli stereotipi di genere; proporre modalità di relazione finalizzate alla gestione e risoluzione pacifica dei conflitti che possono emergere dalle diversità personali, culturali e di genere. Un focus specifico sarà dedicato all'emersione di stereotipi e rumors connessi alla tematica delle pari opportunità e del genere che, nella loro esperienza di vita, studenti e studentesse possono aver vissuto direttamente o indirettamente nei vari contesti. Lavoreremo per favorire la creazione di relazioni interpersonali positive basate sulla consapevolezza e sulla accettazione di sé, sul contrasto agli stereotipi e nel proporre opportunità relazionali che affrontino il tema del conflitto e della sua risoluzione. Alcuni incontri saranno mirati alla realizzazione di audio interviste che andranno a costruire il podcast PariMenti. Il percorso laboratoriale è pensato per il gruppo classe, in particolare per le classi terze e sarà realizzato in orario scolastico. Il percorso si svilupperà almeno in 5 incontri di cui: il primo incontro, preceduto da un confronto preliminare con l'insegnante di riferimento della classe, mirato alla conoscenza delle studentesse e degli studenti, dei loro interessi e delle loro aspirazioni. Nella seconda fase del percorso laboratoriale si utilizzerà lo strumento giornalistico dell'intervista audio, tra compagne e compagni in classe, ma anche fuori dall'aula con persone amiche, familiari e conoscenti, per arrivare all'ultima fase del laboratorio con la realizzazione del Podcast PariMenti: in una società affollata da immagini il podcast è il mezzo ideale per ridare alla parola parlata e ai suoni della realtà il giusto spazio e tempo.

## 3. LABORATORIO PAROLE BUSSOLA, PAROLE BANDIERA

*In collaborazione con la formatrice **Silvia Rubes***

*Ore: 12, orario **scolastico***

**Obiettivi e contenuti:** Le mie parole costruiscono il mio mondo. Sono bussole e bandiere. A volte le mie parole hanno bisogno di essere decostruite, a volte di essere costruite. Si intende: offrire un'occasione per esercitare una riflessività critica, al fine di promuovere capacità di orientarsi consapevolmente nelle scelte personali immaginando le ricadute sul piano sociale. Attraverso l'esplorazione dei territori semantici e la storia di alcune parole chiave della nostra contemporaneità: aumentare la capacità dialettica e di confronto verbale; offrire strumenti per la valorizzazione del proprio modo di parlare in pubblico ma anche offrire occasioni per ripensare ai propri punti di riferimento culturali e valoriali; esercitare la capacità di confronto dialettico in generale. Attraverso il confronto, la discussione in classe e la socializzazione dei costrutti personali esercitare il pensiero alla complessità esponendolo a una decostruzione soprattutto dei parametri

culturali rigidi che toccano questioni sensibili come l'autodeterminazione. Attraverso le parole degli altri scoprire il proprio mondo di costrutti, valori, sistemi di credenze, distorsioni relative alla libertà di scelta. Se aumenta il valore delle mie parole aumenta il mio valore.

A volte le parole ci intrappolano in visioni troppo ristrette, a volte le parole possono liberarci e aprirci a nuovi paesaggi e mondi ma sempre le parole orientano i nostri pensieri e le nostre scelte. Quali sono le trappole nascoste nelle parole che usiamo nei nostri modi di raccontarci e raccontare il mondo? Le parole non sono elementi chiusi ma territori a volte sterminati che confondono o respingono e soprattutto sono in continua evoluzione perché risentono dell'uso e ricadono in contesti sempre nuovi che ne modificano i confini e la pertinenza. Le parole sono vive e stanno al passo coi tempi sociali. Se l'essere umano ha come caratteristica specifica, rispetto al mondo animale, di essere dotato di linguaggio e capace di produrre cultura, dobbiamo imparare a riconoscere come questo strumento complesso possa diventare di volta in volta arma letale o possibilità. In quanto esseri parlanti siamo portatori di valori e visioni, di culture e utopie. La metodologia prevede la costruzione di mappe semantiche, letture ad alta voce per attivare la discussione secondo il metodo dell'orientamento narrativo, teatralizzazione, socializzazione, dialogo filosofico

## Percorsi per la scuola secondaria di secondo grado

### 1. LABORATORIO PAROLE BUSSOLA, PAROLE BANDIERA

*In collaborazione con la formatrice **Silvia Rubes***

*Ore: 12, orario **scolastico***

**Obiettivi e contenuti:** Le mie parole costruiscono il mio mondo. Sono bussole e bandiere. A volte le mie parole hanno bisogno di essere decostruite, a volte di essere costruite. Si intende: offrire un'occasione per esercitare una riflessività critica, al fine di promuovere capacità di orientarsi consapevolmente nelle scelte personali immaginando le ricadute sul piano sociale. Attraverso l'esplorazione dei territori semantici e la storia di alcune parole chiave della nostra contemporaneità: aumentare la capacità dialettica e di confronto verbale; offrire strumenti per la valorizzazione del proprio modo di parlare in pubblico ma anche offrire occasioni per ripensare ai propri punti di riferimento culturali e valoriali; esercitare la capacità di confronto dialettico in generale. Attraverso il confronto, la discussione in classe e la socializzazione dei costrutti personali esercitare il pensiero alla complessità esponendolo a una decostruzione soprattutto dei parametri culturali rigidi che toccano questioni sensibili come l'autodeterminazione. Attraverso le parole degli altri scoprire il proprio mondo di costrutti, valori, sistemi di credenze, distorsioni relative alla libertà di scelta. Se aumenta il valore delle mie parole aumenta il mio valore.

A volte le parole ci intrappolano in visioni troppo ristrette, a volte le parole possono liberarci e aprirci a nuovi paesaggi e mondi ma sempre le parole orientano i nostri pensieri e le nostre scelte. Quali sono le trappole nascoste nelle parole che usiamo nei nostri modi di raccontarci e raccontare il mondo? Le parole non sono elementi chiusi ma territori a volte sterminati che confondono o respingono e soprattutto sono in continua evoluzione perché risentono dell'uso e ricadono in contesti sempre nuovi che ne modificano i confini e la pertinenza. Le parole sono vive e stanno al passo coi tempi sociali. Se l'essere umano ha come caratteristica specifica, rispetto al mondo



**Obiettivi e contenuti:** Il laboratorio ha l'obiettivo generale di promuovere l'accesso libero e paritario di tutte e tutti alla carriera di studio e di lavoro. Attraverso le attività proposte si intende infatti favorire nelle studentesse e negli studenti il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione come strumento di prevenzione e contrasto a ogni tipo di violenza. Sono obiettivi specifici: costruire percorsi partecipati tesi all'individuazione di situazioni discriminanti e all'emersione dei rumours; favorire la creazione di relazioni interpersonali sane e positive basate sulla consapevolezza e accettazione di sé, sul riconoscimento e sul contrasto degli stereotipi di genere; proporre modalità di relazione finalizzate alla gestione e risoluzione pacifica dei conflitti che possono emergere dalle diversità personali, culturali e di genere. Dopo un confronto preliminare con l'insegnante di riferimento della classe, il percorso sarà mirato alla conoscenza delle studentesse e degli studenti, delle loro competenze e delle loro aspirazioni. Un focus specifico sarà dedicato all'emersione di stereotipi e discriminazioni legati al genere che le studentesse e gli studenti hanno rilevato o subito, direttamente o indirettamente, nel corso del loro percorso di crescita. A partire dalla visione di film, verrà facilitata una discussione partecipata tesa ad approfondire le tematiche della consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, delle pari opportunità e della parità di genere. Tutte le fasi del percorso prevedono la collaborazione con l'insegnante di riferimento, unico strumento efficace per costruire un reale percorso di crescita del gruppo classe e approfondimento di tematiche di così larga portata.

#### **4. LABORATORI ORIENTARSI AD ARTE – Mafie e mentalità mafiosa**

*In collaborazione con l'Associazione JUNCO ETS*

*Ore: 12, orario scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** In collaborazione con Claudio Terreni, referente nonché fondatore del Presidio di Libera del Comprensorio "Genovese Pagliuca" presentano un progetto di sensibilizzazione sul tema delle mafie e della legalità rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il laboratorio teatrale proposto si inserisce in un percorso di educazione alla legalità, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado ai temi della giustizia, della responsabilità civile e del contrasto alle mafie. Attraverso il linguaggio espressivo del teatro, i ragazzi saranno invitati a riflettere attivamente su concetti fondamentali come il rispetto delle regole, il valore della memoria e l'importanza dell'impegno collettivo. La narrazione scenica diventa strumento per dare voce a storie vere, a testimoni, a chi ha lottato contro la criminalità organizzata, trasformando la conoscenza in esperienza vissuta. Il laboratorio intende stimolare la partecipazione consapevole e lo spirito critico, offrendo uno spazio creativo dove elaborare pensieri, emozioni e visioni di futuro. Promuovere la legalità, in questo contesto, significa anche restituire ai giovani la possibilità di sentirsi parte attiva del cambiamento sociale. Il progetto si divide in due fasi: la prima, guidata da Claudio Terreni, contempla una restituzione frontale agli studenti, sulla nascita del fenomeno mafioso, le sue sfaccettature ed evoluzione storica sul territorio nazionale, avvalendosi anche di supporti audiovisivi, della durata di 2/4 ore, che affrontino anche gli episodi di infiltrazione delle mafie sul territorio pisano e relativa lotta delle istituzioni risoltasi con la confisca dei beni e rivalutazione dei territori. La seconda fase, guidata dagli operatori

dell'Associazione Junco, affronterà con gli utenti un laboratorio teatrale finalizzato all'elaborazione e riflessione sulla tematica della legalità e l'impatto emotivo nei confronti del fenomeno mafioso percepito durante la prima fase. Si auspica, al termine del percorso, una lezione aperta davanti alla presenza di cittadini vittime di mafia, opportunamente invitate e coordinate dal Terreni, che possano, al termine, aprire un dialogo e un confronto costruttivo con gli utenti, i genitori e il personale docente presente.

## 5. LABORATORI ORIENTARSI AD ARTE – La nostra voce

*In collaborazione con **Accademia dell'Incompiuto***

*Ore: 12, orario **scolastico/extra-scolastico***

**Obiettivi e contenuti:** Laboratorio di canto, scrittura e creazione musicale collettiva per favorire il confronto interculturale con finalità orientative. Un percorso laboratoriale che unisce canto, scrittura, composizione musicale per valorizzare la dimensione collettiva, relazionale ed espressiva dell'adolescenza con particolare attenzione agli aspetti dell'orientamento. Il laboratorio si propone di trasformare vissuti, domande, emozioni e pensieri in canzoni corali originali, composte a partire da esperienze condivise e portate in scena in forma di azione musicale partecipata. Il progetto mira a sviluppare la consapevolezza della propria "voce" in relazione alle altre; favorire la collaborazione e la corresponsabilità creativa; sperimentare la scrittura e la musica come linguaggi capaci di favorire la convivenza e il confronto; costruire un'opera collettiva che unisca voci, storie, ritmi e pensieri; rafforzare la fiducia, l'ascolto reciproco e il senso di appartenenza a un gruppo culturalmente eterogeneo. Attraverso esercizi vocali, pratiche di ascolto attivo, canto di gruppo, giochi ritmici, scrittura creativa, gli studenti scoprono le potenzialità della propria voce e imparano a usarla in armonia con le altre. Verranno proposti canti polifonici originali tratti dal repertorio dell'Associazione ricchi di influenze culturali e linguistiche differenti. Scrittura condivisa e composizione musicale collettiva. A partire da spunti poetici, domande aperte, emozioni comuni o temi proposti dagli stessi studenti si lavorerà alla scrittura di testi collettivi. Questi testi vengono poi trasformati in canzoni originali corali, con il supporto di facilitatori esperti. Le canzoni composte vengono armonizzate e organizzate in una forma scenica condivisa (concerto narrativo, azione corale, evento performativo). L'allestimento finale coinvolge i partecipanti nella cura della presenza scenica, nell'organizzazione dello spazio, nella preparazione vocale ed emotiva all'incontro con un pubblico reale. Il laboratorio si conclude con una restituzione pubblica sotto forma di performance o concerto narrativo corale, inserita nelle attività cittadine dell'Accademia dell'Incompiuto.

## 7. LABORATORIO CITTADINI DI DOMANI

*In collaborazione con Tavola della Pace e della Cooperazione ETS*

- **INCONTRI RAVVICINATI CON IL BULLISMO: EDUCARE A IDENTITÀ E DIVERSITÀ, STEREOTIPI E PREGIUDIZI, PRECURSORI DEL BULLISMO**

*In collaborazione con **ARCIRAGAZZI VALDERA APS***

*Ore: 12, orario scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** Considerando che l'adolescenza è per i ragazzi e ragazze un periodo di conoscenza di se stessi e di confronto con la realtà circostante, risulta naturale per loro mettersi alla prova e fronteggiare l'altro oppure riconoscersi e aggregarsi in gruppi di simili, magari in netto contrasto con chi viene considerato diverso. La molteplicità dei mezzi di comunicazione e socialità amplifica e disumanizza questo processo, creando incomprensioni e giudizi non basati sulla propria esperienza. Il laboratorio si propone di analizzare insieme ai protagonisti i contesti in cui maturano eventuali esagerazioni di conflitti e di provare a capire come è possibile favorire una convivenza nel rispetto del diritto di esistenza di ciascuna diversità.

- Conoscere e riconoscere le proprie caratteristiche per confrontarle con gli altri
- Definizione e riflessioni su stereotipi, pregiudizi e discriminazioni
- Empatia e immedesimazione
- Connessioni con il bullismo
- Produzione di un elaborato rappresentativo

Il gruppo verrà stimolato e condotto con attività che hanno come base la possibilità di libera espressione e la condivisione delle conoscenze di ciascuno. Riflessioni individuali, brainstorming, lavori in piccoli gruppi e roleplaying saranno alternati nei vari incontri.

- **CONOSCERE E RICONOSCERE IL CONFLITTO: COMUNICARE E RELAZIONARSI IN MANIERA NON VIOLENTA**

*In collaborazione con **ARCIRAGAZZI VALDERA APS***

*Ore: 12, orario scolastico*

**Obiettivi e contenuti:** La libertà di espressione è uno dei principi fondamentali della nostra società e allo stesso tempo è un bisogno intrinseco dell'essere umano che gli permette di sentirsi realizzato e appagato. La negazione di tale diritto (reale o supposta) o la sua imposizione forzata da parte di soggetti singoli o collettivi è motivo di reazione, che per alcuni arriva anche ad essere estrema e scomposta. La pratica del confronto verbale è sicuramente un metodo che offre a chi lo utilizza una molteplicità di sfumature, dalle più tenui a quelle dure e contrastanti. La consapevolezza del saper quando dal confronto si passa al conflitto è lo scopo di questo laboratorio, che intende anche offrire uno sguardo alle possibili risoluzioni di conflitti già in atto. Principali obiettivi:

- Analisi dei contesti e delle situazioni in cui nascono i conflitti
- Tipologie e diverse modalità di conflitto

- Elementi caratteristici dei conflitti: le emozioni
- Riflessioni sulle risoluzioni dei conflitti e possibili alternative praticabili
- Realizzazione di un elaborato rappresentativo

Il gruppo verrà stimolato e condotto con attività che hanno come base la possibilità di libera espressione e la condivisione delle conoscenze di ciascuno. Riflessioni individuali, brainstorming, lavori in piccoli gruppi e roleplaying saranno alternati nei vari incontri.

## • EMOZIONANDO: GIOCHI, PENSIERI E PAROLE INTORNO ALLE EMOZIONI

*In collaborazione con **ARCIRAGAZZI VALDERA APS***

*Ore: 12, orario **scolastico***

**Obiettivi e contenuti:** La conoscenza di se stessi e la relazione con gli altri sono spesso influenzate da ciò che si sente e le reazioni che ne derivano risultano inevitabilmente legate a quello che ci suggerisce la “pancia”, ovvero alle emozioni che ciascuno prova in quel momento. Saper riconoscere e nominare questo turbolento e prorompente flusso emotivo, può essere un importante capacità che sviluppa e aiuta una consapevole crescita personale, provando a cercare strumenti per non farsi travolgere quanto piuttosto per gestire in maniera costruttiva il proprio sentire. Il fine di questo percorso è pertanto la ricerca della consapevolezza che le emozioni sono parte integrante di ogni individuo e che la loro presenza arricchisce ogni esperienza vissuta.

**Obiettivi:**

- Facilitare il riconoscimento delle diverse emozioni
- Elaborare e riflettere sul senso di ciò che si prova
- Fornire strumenti razionali per la gestione delle emozioni
- Condividere e accogliere le emozioni insieme ad altri
- Realizzazione di un elaborato rappresentativo

Il gruppo verrà stimolato e condotto con attività che hanno come base la possibilità di libera espressione e la condivisione delle conoscenze di ciascuno. Riflessioni individuali, brainstorming, lavori in piccoli gruppi e roleplaying saranno alternati nei vari incontri.

## • RI(M)PARARE LA SCUOLA

*In collaborazione con **ARNERA, COOPERATIVA SOCIALE***

*Ore: 12, orario **scolastico***

**Obiettivi e contenuti:** La giustizia riparativa, il tema di cui si occupa questo laboratorio, parte dalla domanda “come spezzare la catena del male?” Se a un torto io faccio seguire una punizione, qual è la logica che mi guida? E’ possibile trovare un altro strumento? La giustizia riparativa propone l’incontro come strumento per capire piuttosto che per giudicare e la mediazione come metodo per trovare un modo di “ricominciare” dopo la frattura relazionale legata al conflitto. Gli obiettivi dell’attività, di conseguenza, sono: imparare strumenti per ricucire le relazioni, acquisire nuovi strumenti per la gestione dei conflitti, scoprire e imparare a usare un vocabolario delle emozioni, favorire la scoperta e l’incontro col “nemico”. Il laboratorio proposto è un percorso formativo di base sui seguenti argomenti:





L'obiettivo è quello di stimolare negli studenti un atteggiamento riflessivo, responsabile e partecipativo, mettendoli in condizione di difendersi da messaggi ingannevoli e, allo stesso tempo, di diventare comunicatori più etici e consapevoli. Il laboratorio propone un percorso articolato in quattro moduli principali:

1. Cos'è la persuasione, cos'è la propaganda?
2. Tecniche persuasive e manipolative
3. Analisi di casi reali
4. Strumenti di difesa critica

Il laboratorio si fonda su un approccio interattivo, esperienziale e cooperativo, in cui l'apprendimento parte dall'esperienza vissuta per arrivare alla riflessione critica.

Le principali attività previste includono role-playing, visione e analisi di video, brainstorming e circle time, laboratori creativi e utilizzo di strumenti digitali.

- **UN'ARANCIA PER DUE: LABORATORIO SULLA GESTIONE E TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI**

*In collaborazione con **Tavola della Pace e della Cooperazione ETS***

*Ore: **8/12**, orario **scolastico o extrascolastico***

**Obiettivi e contenuti:** Il conflitto è parte naturale della vita e delle relazioni. Non è di per sé negativo: può generare cambiamento, creatività e nuove soluzioni, se viene affrontato in modo consapevole, nonviolento e costruttivo. Obiettivo di questo laboratorio è formare studenti più consapevoli delle dinamiche relazionali e comunicative alla base dei conflitti, capaci di gestirli senza ricorrere alla violenza (verbale o fisica), e anzi trasformandoli in occasioni di dialogo, rispetto e crescita comune. Il titolo prende spunto da una nota metafora: due persone litigano per un'arancia, finché scoprono che a una serviva solo la buccia e all'altra solo il succo. Una gestione positiva del conflitto consente di trasformare contrapposizioni in soluzioni creative.

Tra gli obiettivi specifici:

- comprendere le differenze tra conflitto, aggressività e violenza;
- apprendere tecniche di comunicazione empatica e gestione delle emozioni;
- distinguere il problema dalla persona e vedere le situazioni da più punti di vista;
- costruire un atteggiamento di ascolto attivo, collaborazione e rispetto reciproco;
- contribuire a creare un clima scolastico positivo e inclusivo.

Il laboratorio si articola in quattro moduli progressivi, con un'ottica trasformativa:

1. Cos'è il conflitto?
2. Noi e i conflitti
3. Strumenti per affrontare i conflitti
4. Costruire relazioni positive

L'approccio adottato è esperienziale e partecipativo, in linea con la pedagogia attiva e la didattica per competenze. L'alunno è posto al centro del processo di apprendimento, che si fonda sull'interazione, il confronto e la riflessione. Le principali tecniche utilizzate includono simulazione e role-play, circle time e riflessioni guidate, attività cooperative e problem solving, laboratori creativi, esercizi teatrali o di educazione corporea.